IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 289. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 19 Ottobre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione a Costantinopoli

Si annuncia da Costantinopoli che gli ambasciatori di ordine potenze — compresa l'Inghilterra — hanno invitato, mediante i loro dragomanni, il Patriarca armeno ad adoperarsi seriamente per calmare l'agitazione mantenuta dal Comitato rivoluzionario armeno e che si ripercuote sulla popolazione.

Questo Comitato fu non solo l'istigatore e l'organizzatore dei tumulti del 30 settembre — essendo ormai constatato che un mese prima i giornali da esso ispirati che si pubblicano in Inghilterra ed in America recavano per filo e per segno i dettagli della progettata dimostrazione da Kumkapu al Palazzo della Porta, che degenerò poi nei tumulti — ma esso esercita un vero terrorismo sulla popolazione armena, la quale gli obbedisce più che alle autorità turche.

Il Comitato costringe gli armeni, residenti a Costantinopoli ed in altre città della Turchia, a chiudere i loro uffici od i loro negozi; esso impone loro tasse molto rilevanti e percepisce delle multe da cui loro che non obbediscono prontamente ai suoi ordini. Molti degli armeni assassinati primo, durante e dopo i tumulti lo furono perchè sospetti di essere spie al servizio del governo turco, e perchè non avevano obbedito agli ordini del Comitato.

E' quindi naturale che la Porta adotti alle quali sta a cuore di risolvere la questione armena per evitare gravi complicazioni cercino di frenare l'agitazione di quel Comitato affinchè la Porta possa concedere le riforme senza le quali non è possibile risolvere la questione.

Tuttavia non è la sola agitazione tra gli armeni che preoccupa attualmente la Porta: i tumulti del 30 settembre e la questione delle riforme, hanno sollevato in Turchia un altro problema ben più grave: quello della riforma in tutto l'impero ottomano.

In questi giorni furono affissi a Costantinopoli sui tutti gli edifici pubblici sulle Moschee ed entro di esse, delle sure del Palazzo imperiale ed di quelle della Porta dei proclami del seguente tenore:

Cucittadini! — Il movimento egoistico tra gli armeni e gli eccessi commessi da loro contro parecchi inferici, ci hanno profondamente commosso. Indubbiamente tutti questi fatti sono una conseguenza della miseria del presente governo. Per mascherare i propri errori, il Sultano Hamid vuole che i musulmani figurino agli occhi del mondo civile quali colpevoli e delinquenti. Il momento è giunto; dobbiamo cercare di acquistare i legittimi diritti che ci spettano per la legge maomettana ed in forza della Costituzione accordataci. Lottiamo per il nostro onore e per la nostra esistenza! Avanti! Stendiamoci la mano e sosteniamo la nostra unità e solidarietà nazionale. Dobbiamo cercare di lavare le macchie con cui l'attuale governo tiranneggia ha lordato il nome degli ottomani.

Se noi ci solleviamo contro il dispotismo acquisteremo i nostri diritti e la nostra libertà. Non partecipate a false dimostrazioni: esse non ci giovano; ma possono provocare la nostra rovina ...

I proclami sono firmati dalla " Lega per la libertà ed il progresso degli ottomani ...

A questa Lega sociale al partito dei cuidetti " giovani turchi ,, appartengono oltre una gran parte della classe più intelligente in Turchia molti seccatori e persino ufficiali.

Essa dispone di giornali che si stampano a Londra ed in Svizzera e fa un'attiva propaganda con opuscoli stampati pure all'estero e che si distribuiscono tra gli ufficiali e nei quali si incita la popolazione a recarsi a Yildiz-Kiosk ed a deporre il Sultano che col suo cattivo governo si è reso indegno del Califfato.

E' notevole che il governo turco, il quale è informato di tutte da innumerevoli spie, non arresta i capi della Lega, forse perchè teme che l'agitazione aumenti.

Il pericolo che ciò avvenga sta però anche nella concessione delle riforme agli armeni perchè è possibile che questa concessione incoraggi le speranze del partito dei " giovani turchi ,,.

Ma sino a che vive l'attuale Sultano è difficile che egli conceda le riforme che quel partito reclama. Ne è escluso, per quanto la Lega inciti la popolazione ad agire sull'animo del governo, che essa non provochi nuovi scoppi di fanatismo musulmano, diretti non solo contro gli armeni ma contro tutti i cristiani.

La situazione a Costantinopoli non è quindi chiara, ma pieni di tale da esigere che le potenze — anche dopo risolta la questione delle riforme in Armenia — continuino a vigilare ed a procedere d'accordo come, nell'interesse della pace, hanno fatto sinora.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 18, ore 14 — Lo stato di salute del conte Taaffe, ora nella sua tenuta di Ellischau, desta qualche preoccupazione.

L'ex-presidente del Consiglio austriaco soffre di insulti cardiaci che l'obbligano a stare a letto.

Presso di lui si trovano il dottor Nothnagel di Vienna e due suoi.

Le ultime notizie però segnalano un miglioramento.

(N) **Pietroburgo**, 18, ore 13 — Si dice che, dopo la fine del mese, il granduca Alessio, ora ammiraglio generale della flotta russa, sarà invece nominato presidente del Comitato dei ministri.

(N) **Londra**, 18, ore 14,40 — Il Re di Portogallo è atteso in Inghilterra alla fine del mese.

Egli si recherà subito a Balmoral per far visita alla Regina di cui sarà ospite per una diecina di giorni.

Si dice che il signor de Soveral, ora ministro degli affari esteri in Portogallo, ritornerà dopo le elezioni in quel paese al suo antico posto di ministro portoghese a Londra.

Copenaghen — Il battesimo della principessa Margherita, figlia del principe Valdemaro, è stato celebrato il 15 ottobre a Bernstorfshje dal vescovo cattolico in presenza di tutta la famiglia reale e del presidente del Consiglio.

La principessa di Joinville tenne la neonata al fonte battesimale.

Sebastopoli — Corre voce che il capitano Moulin, addetto militare di Francia in Russia, assisterà all'inaugurazione del monumento di Kornilieff.

Londra — Il signor Gladstone, che era sofferente in questi ultimi giorni, sta ora assai meglio.

LE RELAZIONI RUSSO-TEDESCHE

(N) **Berlino**, 18, ore 16,30. — Da fonte ufficiosa si conferma che la visita del principe Lobanow a Berlino ha avuto importanza politica per le relazioni tra la Germania e la Russia anche se, come si fa in Francia per ogni manifestazione di simpatia della Russia, non si nutrano esagerate aspettative sui risultati della visita.

Circa il quadro donato dall'imperatore al principe Lobanow a Halberstaedt, si afferma che non si trattava del ritratto dell'imperatore, ma della copia del quadro che questi ha inviato giorni sono allo Czar per mezzo del colonnello Moltke.

Impazienze irragionevoli

L'opinione pubblica, sempre facile, a commuoversi, anche nei momenti ordinari, suole arrivare ad un tale grado di eccitazione, non appena un qualche avvenimento che desta dal comune, si designa nell'orizzonte, che riesce assolutamente impossibile di sodisfarne le impazienze.

Lo vediamo in questi giorni. Se una giornata passa senza che dall'Africa arrivino notizie, i lamenti sono vivi e generali e quando poi la notizia arriva, la si censura perchè manca, incompleta, non sufficientemente particolareggiata e via via.

Si ha il diritto di volere conoscere, e senza dilazione, ciò che si fa al campo del generale Baratieri, ciò che si è fatto ieri, e - peggio ancora - ciò che si farà domani. L'opinione pubblica ritiene come dogma che simili cognizioni costituiscano un suo diritto assoluto e che quanti dei quartieri generali non si ottempera a questo preteso diritto, essa s'impazienta, s'inquieta, si adira e finisce per abbandonarsi a sospetti e a supposizioni pessimiste.

Per la verità è questa una malattia politica che ha sempre dominato, e sempre dominerà, in tutti i paesi del mondo; forse, se non ne vanno affatto illesi, ne sono meno gravemente colpiti i popoli del Nord, perchè la natura del loro clima li rende più freddi nell'animo, e quindi più pazienti. Ma per noi meridionali la malattia si può dire acuta e incurabile.

Noi non sappiamo persuaderci che un generale, il quale si trova in faccia al nemico, o marcia per mettersi a contatto col medesimo, e solo giudice dei mezzi che occorrono per raggiungere il suo obiettivo finale.

Oltre a ciò, non sappiamo o non vogliamo considerare che, colle sue mosse, il nemico può far modificare da un'ora all'altra i calcoli fatti la vigilia. La scienza strategica prepara bensì nelle linee generali un piano di campagna, ma la tattica non si può fare che subordinatamente all'azione dell'avversario. Avviene, qualche volta, che, con accorte e rapide operazioni, si riesca a fargli fare ciò che può giovare; ma non sempre.

Di queste verità, che si direbbero meglio massime fondamentali dell'arte della guerra, l'opinione pubblica, e più specialmente il giornalismo, non si rendono abbastanza conto; e non vogliono persuadersi che il segreto mantenuto al quartiere generale può essere la condizione essenzialissima per ottenere la vittoria, o per renderla più facile o più sicura in seguito.

Se noi apriamo, in questi giorni, i nostri giornali, li troviamo — meno rare eccezioni — pieni zeppi di lamenti per la deficienza, o per la insufficienza di notizie circa le operazioni militari nell'Eritrea. Che fa il generale Baratieri? Perchè non continua una sua marcia? E il governo che fa? Perchè mantiene il silenzio sulle sue proprie intenzioni? Cattivi indizii! Questa incertezza fa presagire nuovi errori e nuovi disinganni!

E via di seguito colle critiche, o coi consigli, secondo i diversi umori e le diverse opinioni di chi scrive.

Ma coloro che criticano, o consigliano in simili modi, non pensano che il governo non deve rivelare la sua politica africana che dinanzi al Parlamento, e che rivelare ora le operazioni le quali il generale Baratieri è autorizzato a compiere, sarebbe la massima delle imprudenze. Dovremo noi ricordar loro che siamo circondati da diffidenze e da ostilità più o meno dissimulate? Dovremo, quindi, ricordar loro che fra Roma e il Golfo di Aden esistono cordoni telegrafici?

Eppure sono riflessioni, queste, che dovrebbero farsi spontaneamente da chiunque abbia un po' di buon senso e un altro po' di patriottismo.

Ma abbiamo promesso che si tratta di una malattia incurabile e con ciò è detto tutto. Sarebbe opera vana e tempo perduto cercare i rimedii, e bisogna rassegnarsi a subire i saggi di strategia e di tattica che vanno spacciando i numerosi Moltke del giorno nelle colonne dei giornali e intorno ai tavolini dei caffè.

La situazione in Oriente

La questione armena.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Ieri, nel pomeriggio, la Porta informò ufficialmente gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e di Francia che un *Irade* del Sultano approva le riforme concordate con loro riguardo all'Armenia.

Le riforme sanzionate dal Sultano col detto *Irade* imperiale, corrispondono a quelle stabilite nel primo progetto degli Ambasciatori, meno la condizione del Vali Cristiano.

— Durante la giornata di ieri i negozi armeni sono stati riaperti.

(N) **Vienna**, 18, ore 18,20 — Si ha da Costantinopoli che tra le potenze intervenute per la questione armena e la Porta si è raggiunto un accordo sulle riforme in Armenia sulla base del Memoriale dell'11 maggio u. s.

Le tre potenze hanno rinunziato alla pretesa incontrastate la più recisa resistenza della Porta sulla nomina di un erdine consolare: ed ora deveva essere affidata la sorveglianza dell'attuazione delle riforme, e si appagano che a quella carica sia nominato un cristiano.

Nell'isola di Candia

Il *Times* riceve una lettera da Atene di cui ecco il sunto:

La situazione di Karatheodori pascià, come governatore cristiano, diviene sempre più difficile.

Il partito musulmano non nasconde niente per arrivare, mercè i tumulti e gli eccidi di cristiani a decidere il governo a farlo sostituire da un governatore musulmano.

Un meeting di cristiani in armi è stato tenuto la settimana scorsa a Klim. Una petizione è stata mandata alla Porta chiedente la restaurazione della Carta di Candia, in vista delle imposte e la riforma della gendarmeria.

Il governatore mandò delle truppe regolari per disperdere il meeting, ma i dimostranti si ritirarono nel forte di Askyphos, dove i soldati non cercarono di seguirli.

Essi vi sono ancora riuniti e si sono messi in rapporto colle altre popolazioni dell'isola per fare appoggiare la loro petizione.

Essi minacciano, in caso di rifiuto, di alzare lo stendardo della rivolta e di proclamare la riunione di Candia alla Grecia.

Per la legge sulle Cancellerie

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato definitivamente formulato dal Ministero, ma non ancora approvato dal Consiglio di Stato, per l'esecuzione della legge sulle cancellerie.

E' composto di sessanta articoli e contiene minutissime disposizioni dirette a garantire gl'interessi dell'erario e ad evitare ogni frode.

Notiamo le disposizioni più salienti. L'amministrazione dei proventi è affidata al vice-cancelliere a all'alunno designato dal presidente o dal pretore. Sui proventi, sodisfatti gl'impegni dei mesi precedenti, si pagano le spese di ufficio della magistratura e della cancelleria. Un decimo dell'avanzo si deposita alla Cassa postale come riserva pei mesi successivi. Il resto nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre si distribuisce tra tutti i funzionari e gli alunni di cancelleria e segreteria, assegnando al funzionari una quota, agli alunni terribuiti o gratuiti mezza quota.

Le copie degli atti di ufficio devono essere scritte con una media di diciotto sillabe per linea e devono essere vidimate dal Pubblico ministero e consegnate alle parti entro una settimana.

Non solo le comparse dei difensori, ma anche le loro memorie di qualsiasi natura devono essere stese su carta bollata e munite delle marche corrispondenti al numero delle altre pagine di causa.

Con decreto ministeriale saranno determinate le somme occorrenti per le spese di ciascun ufficio.

Per l'istruzione elementare

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il nuovo regolamento generale per l'istruzione elementare composto di 218 articoli.

Il decreto è preceduto da una relazione del ministro Baccelli, in cui è detto che il nuovo regolamento, oltre a raccogliere e coordinare le disposizioni vigenti sulle scuole primarie, mira a conciliare i supremi interessi dell'istruzione con le condizioni finanziarie dei Comuni, che giustamente invocano un alleggerimento del loro bilanci; ad assicurare anche nelle scuole della puerizia l'unità dell'indirizzo educativo e disciplinare; a garentire la serietà e la sincerità degli esami, specialmente di quelli di prosciloglimento, che posti a base del diritto elettorale hanno assunto la importanza di veri esami di Stato e di quelli di licenza che servono di titolo per l'ammissione alle scuole secondarie; a curare la salubrità dei locali e la rigorosa osservanza dei precetti dell'igiene, base e presupposto dell'educazione fisica; a rendere finalmente meno incerta e penosa la condizione degli insegnanti, determinando esattamente i loro diritti e i loro doveri ed accrescendo le forme tutelari sancite pei licenziamenti e pei gradi disciplinari.

La relazione continua per ciò che riguarda l'insegnamento della religione. Il regolamento non si allontana da quei principii liberali che sono vanto della nostra legislazione e della giurisprudenza onde costantemente seguita da 17 anni, da quando cioè il Consiglio di Stato ebbe a dichiarare che per l'art. 315 della legge Casati l'insegnamento religioso dovesse rimanere obbligatorio per i Comuni, subordinatamente alla domanda dei padri di famiglia, una facoltativo per gli scolari. Ad assicurare l'efficacia e la sincerità dell'insegnamento religioso, parmi sufficiente — segue la relazione — la facoltà data ai Comuni di affidarlo a persone estranee alla scuola, ma riconosciute idonee a professarla degnamente e con soddisfazione delle famiglie.

Le modificazioni più notevoli introdotte nell'ordinamento delle scuole elementari sono quelle con cui si provvede ad alleviare gli aggravi dei Comuni, ritenuti non senza fondamento, sproporzionati alla loro potenzialità economica.

A raggiungere questo duplice intento sono autorizzati i Comuni ad aprire scuole a pagamento quando abbiano provveduto pienamente all'istruzione gratuita di anbo i gradi. E' permesso poi ai piccoli Comuni di avere nel capoluogo e nelle frazioni un'unica scuola mista e di dà facoltà a tutti di affidare a maestre le scuole maschili.

Ad ordinare in modo efficace la sorveglianza sulle scuole elementari, il nuovo regolamento provvede a favorire l'istituzione del direttore didattico rendendolo possibile anche ai Comuni minori e più disagiati coll'autorizzare la costituzione di appositi consorzi.

La relazione quindi prende ad esaminare la questione degli esami e dice che il regolamento stabilisce che al termine del corso superiore si debbia a dare un esame di proscioglimento i quali non chiedono di essere dichiarati sede di esame di licenza, e che soltanto quest'ultimo esame una volta superato avesse a dare diritto ad un altro, salvo il pagamento della tassa all'ammissione nelle scuole secondarie e normali. A tal fine e per ovviare a possibili incovenienti, che sarebbero stati causati dal maggiori garanzie, tra le quali, principalissima, l'intervento con estesi poteri d'un Commissario del governo scelto appunto tra i professori ufficiali delle scuole secondarie classiche.

La relazione passati quindi in rassegna i vantaggi che vengono conseguiti dai maestri mediante il miglioramento fatto alla loro carriera e dispone ulteriore giustificando le modificazioni apportate ad accennando alle garanzie accordate al personale insegnante per il libero ed equo esercizio della professione.

D, omaggio al principio di libertà ed al rispetto dell'autorità paterna prosciloglie da ogni vincolo d'ispezione per parte dello Stato l'insegnamento elementare che'si impartisce nell'interno delle famiglie ponendo però accanto di questa libertà una limitazione necessaria ad impedire che con un facile pretesto si delnda la legge.

E conclude:

Sire,

Ho delineato con la sobrietà consentita dalla ampiezza del tema le modificazioni e le aggiunte recate al regolam nto del 1888 ed al provvedimenti successivi, mantenendo in ogni parte le ragioni del primo consigliate. Ma non presumo di avere con ciò risoluto il grave problema della scuola popolare, nè scioltо l'impegno assunto dal governo di curarne al pnese e confermato al suoi rappresentanti dalla parola Augusta della Maestà Vostra, che nell'amore alle classi più umili e nella loro redenzione, mediante la virtù moralizzatrice dell'istruzione e del lavoro, ha posto la gloria del Suo regno.

Il nuovo Regolamento col provvedere ai più urgenti bisogni non è che un passo innanzi in quasi un anello di congiunzione fra il presente che sfugge e l'avvenire che incalza; esso non è una meta terminale, ma il punto di partenza del fatto che i giovani ed un numero sempre che nel cammino intrapreso non poseremo fino a che non ci sia dato raggiungere l'ideale di avviare la scuola popolare ai suoi alti destini con una riforma legislativa che la ponga sopra basi più larghe, più solide e razionali delle presenti e ne ravvivi l'ordinamento e l'indirizzo legandola intimamente alla vita. Ed a qu-sta riforma, che permetterà alla patria di raccogliere intero il frutto dalla semente sparsa in più che un trentennio di prove e di esercizi, spianerà, non ne dubito, la via il Decreto che fidente sottopongo alla firma della Maestà Vostra.

Il riordinamento del Banco di Napoli

IL NUOVO DIRETTORE GENERALE

Il comm. *Enrico Arlotta* viene dall'alta Banca.

La casa Arlotta è fra le più antiche e stimate dell'Italia meridionale.

Oltre ad una incontestabile competenza, egli porta nel difficile ufficio l'energia della sua età; perchè il comm. Arlotta deve aver di poco superati i quarant'anni.

Alla vita pubblica napoletana egli ha già preso parte importante ed onorevole. Fu assessore delegato dall'amministrazione Amore; ed ebbe una parte importantissima in quel periodo laborioso e fecondo della storia municipale di Napoli.

Della stima di cui lo circondano i suoi concittadini, è prova l'essere egli risultato nelle ultime elezioni generali amministrative con più di 7000 voti, il primo fra gli ottanta consiglieri, che elegge la città di Napoli. Non è un mistero per alcune che, dopo l'ultima crisi, non è dipese se non dalla sua volontà il non essere egli stato eletto sindaco di Napoli.

Nelle relazioni, che precedettero l'ultima crisi municipale, l'Arlotta ebbe occasione di affermare i suoi principii apertamente liberali, facendo trionfare la proposta per la quale il municipio di Napoli fu ufficialmente rappresentato alle feste del XX Settembre e cadde l'amministrazione Guardabiombarla.

Anche per la scelta dei due consiglieri governativi non potrà mancare l'approvazione della parte migliore della cittadinanza napoletana.

Il comm. *Alberto Marghieri* è da molti anni professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Napoli; è giurista ed oratore eminente; e fece parte anche lui come assessore, dell'amministrazione Amore.

Fu poi per alcuni anni avvocato-capo del municipio di Napoli.

Il conte *Marco Rocco* è giovane egregio, appartenente ad antica e rispettabile famiglia di magistrati napolitani. Fu assessore per la finanza nell'amministrazione Del Pezzo, e ne uscì con molto onor suo per aver sostenuto vigorosamente la necessità di riequilibrare stabilmente il bilancio comunale di Napoli, sistemando la questione delle acque.

Coi provvedimenti della legge dall'8 agosto 1895, che assicurano importanti vantaggi al Banco, con lo Statuto che li sviluppa e li completa, e, finalmente, con la scelta di un'amministrazione competente, vigorosa, insospettabile e tutta napoletana, il governo ha compiuto verso il Banco di Napoli il debito suo. Se gli elementi elettivi, che concorreranno a costituire il nuovo Consiglio generale e il nuovo Consiglio di amministrazione, saranno, com'è sperabile, anch'essi pari al loro ufficio; potrà iniziarsi pel Banco una nuova era, nella quale gli sarà possibile rifarsi a grado a grado delle perdite subite e ritornare all'antica prosperità, con beneficio dell'economia nazionale in genere e delle provincie meridionali in specie.

LO STATUTO.

Principiamo oggi la pubblicazione del nuovo Statuto del Banco, approvato con R. Decreto del 15 corrente, e la continueremo nei successivi numeri:

TITOLO I.

Del Banco e del suoi uffici.

Art. 1. — Il Banco di Napoli è un pubblico stabilimento di credito, autonomo, sottoposto alla vigilanza del Ministro del Tesoro, ed è governato dal presente Statuto.

Art. 2. — L'amministrazione centrale del Banco è in Napoli.

Art. 3. — Il Banco conserva le sue sedi e succursali attuali, non facilità di sopprimerne, o d'istituirne altre nei capoluoghi di provincia del Regno.

L'istituzione di nuove sedi o succursali o la soppressione di una sede o succursale, quando richiesta nell'interesse del Banco dallo scarso movimento degli affari, avranno luogo con Decreto Reale, promosso dal Ministro del Tesoro su proposta motivata del Consiglio d'amministrazione, approvata con deliberazione del Consiglio generale.

Potranno essere istituite agenzie del Banco con Decreto del Ministro del Tesoro su proposta del Consiglio d'amministrazione, approvata dal Consiglio generale.

TITOLO II.

Funzioni ed operazioni.

Art. 4. — Le funzioni del Banco sono ripartite come segue:

1) emissione di biglietti a vista e al portatore, nei limiti e nei modi stabiliti dalle leggi;

2) emissione di titoli nominativi, come all'articolo seguente;

3) sconti e anticipazioni;

Saint-John non fece nessuna meraviglia della mia commozione e non me ne domandò la causa; disse soltanto:

— Jane, aspettiamo che siate più calma.

E mentre io cercavo di reprimere quel parossismo di dolore, egli restava calmo a guardarmi, come un medico che esamina un malato e aspetta che passi una crisi attesa.

Dopo aver repressi i singhiozzi, continuai la lezione.

Quando fu terminata, Saint-John disse:

— Ora, Jane, venite a passeggiare con me.

— Chiamo Diana e Mary.

— No, oggi voglio esser solo con voi. Vestitevi, uscite dalla porta della cucina, prendete la via che conduce sulla collina di Marsh-Glen; vi raggiungerò fra un momento.

Non vedevo nessuna probabilità di potergli dissuadere; oggi volta che mi sono trovata a contatto con caratteri duri, positivi e opposti al mio, non ho potuto far altro che sottomettermi o ribellarmi apertamente.

Fino al momento della rivolta, però, sono rimasta perfettamente sommessa, ma allora ho scatato con violenza.

Nelle circostanze presenti ero poco disposta alla rivolta, e dieci minuti dopo Saint-John e io passeggiavamo insieme sul sentiero scosceso della collina.

Il seguito in quarta pagina

(N) **Londra**, 18, ore 14,40 — Il Re di Portogallo è atteso in Inghilterra alla fine del mese.

Egli si recherà subito a Balmoral per far visita alla Regina di cui sarà ospite per una diecina di giorni.

Si dice che il signor de Soveral, ora ministro degli affari esteri in Portogallo, ritornerà dopo le elezioni in quel paese al suo antico posto di ministro portoghese a Londra.

(N) **Pietroburgo**, 18, ore 13 — Si dice che, dopo la fine del mese, il granduca Alessio, ora ammiraglio generale della flotta russa, sarà invece nominato presidente del Comitato dei ministri.

(N) **Londra**, 18, ore 14,40 — Il Re di Portogallo è atteso in Inghilterra alla fine del mese.

Egli si recherà subito a Balmoral per far visita alla Regina di cui sarà ospite per una diecina di giorni.

Si dice che il signor de Soveral, ora ministro degli affari esteri in Portogallo, ritornerà dopo le elezioni in quel paese al suo antico posto di ministro portoghese a Londra.

Copenaghen — Il battesimo della principessa Margherita, figlia del principe Valdemaro, è stato celebrato il 15 ottobre a Bernstorfshje dal vescovo cattolico in presenza di tutta la famiglia reale e del presidente del Consiglio.

La principessa di Joinville tenne la neonata al fonte battesimale.

Sebastopoli — Corre voce che il capitano Moulin, addetto militare di Francia in Russia, assisterà all'inaugurazione del monumento di Kornilieff.

Londra — Il signor Gladstone, che era sofferente in questi ultimi giorni, sta ora assai meglio.

75 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 75

C. BRONTE
(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

Mi chiese di rendergli quel servigio aggiungendo che il sacrificio non sarebbe stato lungo, perchè contava partire dopo tre mesi.

Era difficile ricusare qualcosa a Saint-John e accettai.

Quando le due sorelle tornarono, le trovarono che si era già impressionato della sua alunna e si misero a ridere.

Trovai in lui un maestro paziente, indulgente, ma esigente, e quando vedeva che aveva fatto tutto il gran lavoro che mi affidava, allora approvava a modo suo.

A poco a poco egli acquistò su di me una certa influenza, che mi tolse ogni libertà di mente; le sue lodi mi riuscivano più imbarazzanti per me che la sua indifferenza.

Non potevo parlare liberamente nè ridere quando egli era presente, perchè un istinto importuno mi avvertiva di contiuuo che ciò lo annoiava, specialmente in me.

Sentivo bene che egli amava soltanto le occupazioni serie e in presenza sua, non potevo assolutamente far altro che cose serie.

Ero dominata da una volontà potente e quando mi diceva: " Andate, „ andava; " venite, „ veniva; " fate questo, fate quello, „ gli obbedivo sempre, ma denaro di me mi ribellavo.

Una sera le serelle prima di andare a letto lo circondarono ed egli le abbracciò ambedue; a me dette una stretta di mano.

Diana, che era allegra quella sera, esclamò:

— Saint-John, vol dite che Jane è la vostra terza sorella, perchè non l'abbracciate?

Mi spinse, nel dir così, verso di lui.

Io mi comiusi e mi pareva che Diana fosse stata un poco ardita.

Nonostante, Saint-John abbassò la testa, e la sua bella fraccia greca si trovò a livello della mia, i suoi occhi penetrarti m'interrogarono; mi baciò.

Vi s'è baciо di marmo e di ghiaccio, se no avrei fra quei baci classificato quello che mi dette mio cugino.

Dopo mi guardò per indovinare quale effetto quel bacio aveva prodotto in me.

Sono certa di non avere arrossito; impallidii invece, perchè mi parve che quel bacio fosse un suggello posto sulle mie catene.

Da quel giorno non dimenticò mai di baciarmi, e la gravità e la calma con cui accoglievo quella fredda dimostrazione di affetto pareva che avessero per lui un certo fascino.

In quanto a me, cercavo sempre più di piacergli, ma sempre più vedevo che, per riuscirvi, bisognava rinunziare alla mia natura, incatenare le mie facoltà, dare un indirizzo diverso ai miei gusti, e seguire una mèta, che non mi attirava punto.

Egli mi spingeva verso le altezze che non potevo conseguire, volevo vedermi sottomessa alle stendardo che spiegava: cosa davvero impossibile.

Non era il suo ascendente solo che impediva in me la manifestazione della gioia; mi sentivo triste, una grande sofferenza mi rodeva. Questa sofferenza era l'attesa.

In tutti quei cambiamenti di fortuna non avevo dimenticato un solo istante il signor Rochester. Il suo pensiero mi perseguitava sempre, e non era che con quei leggieri rapori che un raggio di sole dissipa, come uno di quei nouvi tracciati sulla sabbia e che una burrasca fa sparire.

Il suo nome era scolpito nel cuore mio e vi sarebbe rimasto tutta la vita.

Ero senza tregua tormentata dalla brama di saper qualche cosa di lui.

A Marton mi chiudevo nella mia casetta ogni sera per pensarvi, a Marsh-End non v'era notte che in camera mia il suo pensiero non mi destasse nel sonno e mi accompagnasse nella veglia.

Scrivendo spesso al signor Briggs per gli affari della successione, non avevo mancato di chiedergli se conoscesse la residenza del signor Rochester, ma egli non sapeva nulla.

Allora scrissi alla signora Fairfax per chiederle particolari.

Passò uno quindici giorni senza che avessi risposta, e in capo a due mesi la posta non avendomi recato nulla, fui presa dall'ansietà.

Riscrissi, credendo che la prima lettera fosse andata smarrita, e quel nuovo tentativo rianimò le mie speranze, ma esse furono di nuovo distrutte.

Dopo sei mesi di vana attesa, ero caduta in uno stato di profondo scoraggiamento.

Ritornò la primavera, ma io non seppi goderne.

L'estate si avvicinava e Diana, per distrarmi, disse che ero pallida, e volle accompagnarmi ai bagni di mare.

Saint-John si oppose, assicurando che non avevo bisogno di distruzione, ma di lavoro, e che la mia vita aveva bisogno di uno scopo.

Forse, guidato da questo pensiero, prolungò sempre più la lezioni d'indostano.

Non cercavo di resistergli: non potevo.

Un giorno ero più triste del solito nel cominciare la lezione, perchè Anna mi aveva detto che c'era una lettera per me, e quel solo annunzio era bastato a far rinascere la speranza.

Invece era una lettera di Brigga, e nel leggerla provai un'amara delusione.

" Saint-John mi chiamò per farmi leggere, ma la voce mi mancò e le parole furono soffocate dai singhiozzi.

4) conti correnti ad interesse o senza, si terminai di legge;
5) cassa di risparmio;
6) monte di pietà

Il Banco può, inoltre, assumere l'esercizio delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette.

Art. 8. — Fra i titoli nominativi che il Banco può emettere entro nuovamente nella valuta corrispondente sono compresi i seguenti:

a) vaglia cambiari ed assegni bancari trasmissibili con semplice firma o per girata;

b) fedi di credito da L. 50 in più, al nome di privati, ditte, società o pubbliche amministrazioni, trasmissibili con semplice firma o per girata;

c) polizzini di somma inferiore a L. 50, trasmissibili come sopra;

d) polizze nolate, tratte su fedi che, per successivi versamenti, siano state aumentate in medesimo;

e) tratte sull'estero all'ordine di terzi.

Art. 6. — Il Banco sconta, a non più di quattro mesi:

a) cambiali ed assegni bancari muniti di due o più firme di persone o ditte notoriamente solvibili;

b) buoni del Tesoro;

c) note di pegno emesse da società di magazzini generali legalmente costituite e depositi franchi;

d) cedole di titoli sui quali l'istituto può fare anticipazioni.

Art. 7. — Il Banco fa anticipazioni a non più di sei mesi:

a) sopra titoli del debito pubblico dello Stato e buoni del Tesoro; sui buoni del Tesoro a lunga scadenza l'anticipazione non avrà luogo fino a due anni dopo la data 7 aprile 1892, n. 111;

b) sopra titoli garantiti dallo Stato e dei quali lo Stato abbia garantito gli interessi, sia di settanta, sia per tutta la somma per cui sono vincolate espressamente al pagamento degli interessi degli stessi titoli;

c) sopra cartelle degli istituti di credito fondiario;

d) sopra titoli pagabili in oro, emessi o garantiti da stati esteri.

Per i titoli del debito pubblico dello Stato e per i buoni del Tesoro a lunga scadenza, le anticipazioni possono farsi fino a quattro quinti del loro valore di borsa, e non oltre. Per i buoni del Tesoro ordinari possono farsi sopra i nove decimi del loro valore. Tutti gli altri titoli anzidetti non possono essere valutati al disopra dei tre quarti del loro valore di borsa, e, in ogni caso, non al di sopra del valore nominale.

e) sopra valute d'oro o d'argento, tanto nazionali, quanto estere, al corso legale, e sopra verghe d'oro;

f) sopra sete grezze e lavorate in organzino ed in trame, e sopra veroghe d'argento valutate non altre i due terzi del loro valore;

g) sopra fedi di deposito di magazzini generali egualmente costituiti e di depositi franchi, e sopra ordini in derrate, per non più di due terzi del valore delle merci che rappresentano;

h) sopra certificati di deposito di spiriti e di cognac, esistenti nei magazzini di cui agli articoli 6, 8 e 9 dell'allegato *D* alla legge 8 agosto 1883, n. 486, per non più di metà del valore dell'alcool e cognac depositati.

Art. 8. — Il Banco, mediante il monte di pietà, fa prestiti a pegni di verghe e di oggetti d'oro e di argento, sopra brillanti, diamanti e perle sciolte e legati, rubini e smeraldi, ed altre gemme preziose, delle quali sarà formato ogni anno un elenco dal Consiglio di amministrazione.

Le relative cartelle di pegno non sono considerate al portatore, nonostante qualunque indicazione o mutue vi sia scritta.

Art. 9. — Il Banco riceve versamenti:

a) in conto corrente con o senza interesse, nei limiti stabiliti dalla legge e nei modi prescritti dal regolamento;

b) in conto corrente infruttifero sulle fedi di credito che si convertono in mandreli.

Art. 10. — Il Banco accetta in custodia depositi volontari di titoli e documenti, di verghe, monete d'oro e d'argento, gioie e altri oggetti preziosi, secondo le norme stabilite nel regolamento;

acquista e vende a contanti, per proprio conto, tratte, cambiali ed assegni sull'estero, osservando le disposizioni dell'art. 12, n. 3 della legge 10 ag sto 1893, n. 449;

s'incarica, per conto di terzi, dell'incasso di effetti pagabili nelle piazze in cui abbia una stabilmente, una rappresentanza o corrispondenza diretta o indiretta.

Art. 11. — Il Banco può investir somme, nei limiti stabiliti dalla legge, in titoli emessi o garantiti direttamente dallo Stato.

TITOLO III.

Casse di risparmio.

Art. 12. — La Cassa di risparmio del Banco ha un patrimonio suo proprio distinto da quello del Banco, e sopra di esso i creditori del Banco non possono mai avere alcuna ragione.

Essa è sottoposta alla vigilanza del ministero del Tesoro.

Il Banco garantisce con l'intiero suo patrimonio tutte le obbligazioni della Cassa di risparmio di Sroate ai terzi.

Il direttore generale del Banco amministra la Cassa di risparmio, valendosi degli uffici e degli impiegati del Banco.

Il Banco potrà tenere in conto corrente fruttifero, ad una ragione d'interesse non inferiore alla metà dell'interesse pagato dalla Cassa di risparmio, una somma non superiore a un quinto della total tità delle attività della Cassa.

Ogni altra attività della Cassa dovrà essere impiegata esclusivamente in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.

Le attività della Cassa, che fossero impiegate in modo diverso, dovranno essere liquidate entro cinque anni, a partire dal 1° gennaio 1894, con termini più lungi dipendenti da contratti stipulati precedentemente. Tutte le somme ricevute da tale liquidazione dovranno essere impiegate esclusivamente nei titoli indicati nel comma precedente.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 ottobre contiene:

Decreti riflettenti la concessione di terreni nella colonia Eritrea — Decreto che porta modificazioni alla tabella organica per il personale delle Scuole normali governative — Relazione e decreto che approva il regolamento per l'istruzione elementare.

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 14 corrente in Sperlinga, provincia di Catania, ed il successivo giorno 15 in Tricesimo, provincia di Udine, ed in Salzano, provincia di Venezia, è stato attivato ai servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Magistratura — Giudici Lacovara giudice del tribunale a Santa Maria Capua Vetere; a Bari — Simonelli, id. a Bari, id. a Santa Maria — Gazza, id. a Lucera, id. a Cassino — Garassini, id. a Girgenti, in soprattutto per un anno dal 1° ottobre.

Manicone Vasi, id. a Cosenza, id. a Napoli, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali.

Martinelli, sostituto procuratore del Re a Melfi, è nominato giudice a Lucera.

Balestri, giudice a Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

De Nolsa, sostituto procuratore del Re a Lecce, è collocato in aspettativa.

Nelli, giudice a Borgotaro, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto settembre 1893, è confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri due mesi, dal 1° ottobre 1893.

Pretori. — Tos, pretore a Bozzolo, è trasmutato al 1.o mandamento a Cremona. — Di Bernardo, id. a Folano della Chiana, id. a Castelnuovo Scrivia. — Patterino, id. a Conde.ve, id. a Gorzo. — Rebuffa, id. a Castiglione Messer Marino, id. a Rocchetta Ligure. — Alessi Di Cancelo, id. a Calice al Cornoviglio, id. a Godiasco. — Inserio, id. a Trino, id. a Oulx. — Favero, id. a Oulx, id. a Trino. — Falcone, id. a S. Bueno, id. a Lanciano — Campanelli, id. a Oriolo, collocato in aspettativa per otto mesi dal 1.o novembre 1893. — Carano, uditore applicato al tribunale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella 1.a pretura urbana di Napoli. — Paoletti, nominato vice pretore nel 1.o mandamento di Torino — Miotti, id. vice-pretore nel 2.o mandamento di Modena. — Rinaldi, id. vice-pretore a Pavullo. — Bargossi, id. vice-pretore a Fosfi. — Para, pretore a Cabras, è collocato a riposo — Nitti, vice-pretore a Verotome, è dispensato da tale ufficio. — Conti, vice-pretore a Sinopoli, è dispensato dall'ufficio.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 17 (p. c.) — Domenica prossima verrà inaugurata all'esterno della residenza della Società volontaria di soccorso la lapide ricordante la fusione della Croce Verde con la Pubblica Assistenza in una sola filantropica istituzione tendente all'identico scopo umanitario. Al Politeama Livornese nella stessa giornata una conferenza dell'avv. Tami, e sarà inaugurata l'esposizione dei locali e del materiale, che rimarrà aperta tre giorni.

Ferrara, 17 (p. c.) — Una solida impresa di Bologna prenderà a giorni in consegna i lavori per la bonifica di Valpagliaro fino al mare, procurando occupazione a moltissimi operai nella stagione lavorativa imminente.

Verona, 17 (p. c.) — Una bella dimostrazione venne fatta all'ex Sindaco della nostra città, comm. Caperle alla cui villa si recò un numeroso Corteo preceduto da bandiere e fanfara, e gli venne offerta una medaglia d'oro accompagnata da una preziosa pergamena artistica, come omaggio riconoscente per l'opera assidua da lui prestata a favore delle classi popolari.

Modena, 17. (p. c.) — L'inaugurazione del monumento a Nicola Fabrizi che doveva aver luogo il 3 del prossimo novembre, è stata di nuovo prorogata coincidendo in quei giorno quella del monumento a Garibaldi a Milano.

Spersel che questa sia l'ultima proroga di una cerimonia ormai rimandata parecchie volte, onde sia finalmente pagato il tributo d'onoranza alla memoria del nostro egregio concittadino.

Napoli, 17. (p. c.) — Sul piroscafo che partirà il 20 corrente del nostro porto per Massaua saranno imbarcate sei autoreggitarelle e molto materiale telegrafico.

Parti anno pure a quella volta alcuni ufficiali inferiori, un maggiore, pochi soldati ed una cinquantina di quadrupedi.

Pinerolo, 17. (p. c.) — Si è costituito, per iniziativa della presidenza e della direzione della società mandamentale del Tiro a segno, un Comitato promotore per (fine un banchetto) d'onore ai tiratori che presero parte alla gara nazionale di Roma, ove tennero alto il prestigio della patriottica istituzione.

Genova, 17. (p. c.) — A Basalla, domenica prossima la Società Operaia di M. S. solleanirà la ricorrenza del suo 30° anno di fondazione coll'intervento dell'on. conte Edilio Raggio, dell'on. G. Carlo Bunco, del cav. Bruno Bazzio, del prefetto Garroni, delle rappresentanze di molte Associazioni della Liguria e del Piemonte.

Il quale scopo anche altre alle varie feste organizzate a cura di un apposito speciale Comitato, avrà luogo un banchetto in onore degli ospiti graditi

Forno, 17, (p. c.) — Perreunta al Consiglio comunale la non accettazione alla carica di sindaco da parte del comm. Gio. Batt. Monti e di presidente della congregazione di Carità da parte del sig. Amadeo Fiorani. Il Consiglio stesso nelle sedute di ieri sera, con 19 consiglieri favorevoli e 5 astenuti, ha deliberato di confermare sindaco il comm. Monti e presidente della Congregazione il sig. Fiorani con 18 favorevoli e 6 astenuti.

Il rag. Emidio Gris stoni è risultato assessore comunale con voti 15 in sostituzione del comm. Monti.

Genova, 18, ore 17,5. — In seguito al movimento dell'armatura del posto monumentale in costruzione, una parte delgli archi sobarchi di mattone, il mattonato si è verificato stamane verso l'una pomeridiana, e cadde parte dell'armatura secondaria.

Il grande arco di 20 metri di corda, finito per tre quarti circa, è completamente.

Accorsero sul luogo le autorità e gli ingegneri e furono fatti prontamente lavori di rinforzo all'armatura. Si lavora attivamente a finire l'arco; si spera di fare tre ed estrarre una centinata.

Le comunicazioni colla parte orientale della città sono malagevoli, essendo quivi il transito impedito, tutte le carrozze, gli omnibus soburbani è limitato a piazza Brignole.

Cicloni e tempeste

Ancona, 17 (p. c.) — Recevi alcuni particolari del grave temporale scoppiato oggi sulla nostra riviera.

Tre barche specchiere di Sinigallia e S. Benedetto rimasero preda delle onde e gli equipaggi furono raccolti dalla barca di Gaspare Gianpieri che con sei uomini andò coraggiosamente in soccorso ai naufraghi.

Altri disgraziati vennero raccolti dal vaporino dell'ingrossa (grande) capeggiò dalla Capitaneria del porto che riescì a rimorchiare una barca pericolante, ma per l'infuriare del mondo non potè prendere il largo una seconda volta per prestare soccorso ad altri pescatori.

Un'altra barca, bollottata dalle onde furiose fu scorta presso le Tarette e potè essere a custita da una brachera con 8 marinari salvando due uomini di cui la nazionalità è ignorata: Pichiavaglione.

Furono inviati i soccorsi ad altra nave pericolante che taceva segnali d'allarme verso la Palombella e si spera che l'abbia eseguito in tempo per salvarla.

Alle 4 di stamane infuriò la bufera e ritornò minacciosa e tanta prevalere purtroppo altri disastri.

Ancona, 18. — Ieri e stamatte imperversò un violento uragano. Una dozzina di barche pescherecce andarono perdute. La maggior parte degli equipaggi poterono salvarsi; ma vi saranno da dieci a dodici vittime.

Continua la burrasca ed altre barche sono in pericolo.

Giulianova, 18. — Ieri sera imperversò una forte burrasca con vento impetuosissimo sulla costa dell'Adriatico. Il trabaccolo italiano *Adele* rimase in vicinanza della spiaggia. Andò perduta inoltre una lancia da pesca. Un marinaio rimase annegato.

Firenze, 17. (p. c.) — Il tempo proveniente stamane da Scarperia è pessimo. Nevica. Il Pratomagno, causa l'imperversare dell'uragano ebbe a subire il divanento di quattro vetture di passeggieri.

I viaggiatori in preda alle sparenti d'arrestare sendere e ripartire sotto una pioggia torrenziale che li tenne potesse rimettersi sul binario e proseguire per Firenze ove giunse con più di un'ora di ritardo.

Livorno, 18, ore 16,20. *(Cap.)* — Ieri sera, alle ore 15,15, imperversò un furioso ciclone in direzione greco-tramontana.

Il nostrono del piroscafo *Principessa Elisabetta*, con carico Pasquale Dodero, travolto dalla bufera, misericordia a Livorno.

Un piroscafo inglese al Molo Nuovo scaricava grano con tre navicelli; due di questi si salvarono, uno naufragò.

Alcune grosse barche da pesca si salvarono a rigo dosso delle secche della Meloria; alcune piccole si capovolsero. Si contano tre annegati.

La capitaneria di porto porse validi ed energico aiuto; così pure il vaporino *Garibaldi* di proprietà Sgarallino, ed altre barche con generosi marinai.

Nella città il ciclone ha scoperchiato pochi tetti; due persone sono rimaste leggermente ferite.

Avellino, 18 — Iersera si scatenò un violento naufragio cagionando alluvione nelle parti basse della città.

Parecchie case rimasero distrutte. I danni sono rilevanti nelle campagne specie pel bestiame perduto.

Nessuna vittima umana.

Avellino, 18. — I danni cagionati alle campagne dal nubifragio sono immensi.

Il prefetto Frate, l'on. deputato Vegroni, il capitano dei carabinieri Raulia e l'assessore De Feo, accorsero, gareggiando coi soldati nell'opera di salvataggio.

Il municipio dispensò soccorsi ed alimenti ai danneggiati.

Avellino, 18. — Causa l'alluvione di ieri sera cadde qui parte di una chiesa.

I danni sono gravissimi nei paesi vicini: a Monteforte Irpino un fulmine uccise duecento pecore.

Una lettera di Verdi.

Il maestro Verdi scrive a l'*Ordine* di Ancona pubblica una graziosissima lettera dall'illustre maestro diretta alla signora Pigorini-Beri, che è il seguente:

" *Gentilissima signora,*

" Se sapessi scrivere bene come sa Lei, ed anche un po'meno, (non faccio complimenti, che specialmente la lettera scritta a Peppina è un piccolo capolavoro), dunque, se sapessi scrivere bene, Lediresi chi sa quante belle cose e lascierei anche da parte San Domino. Le parlerei di altri santi, di diavoli, che ne ho conosciuti molti, di scienze, di arti e di politica, che direi di giorno in giorno sempre più! Ma, ahimè! Nato povero in povero villaggio, non ho avuto mezzi d'istruirmi in nulla. M'hanno messo sotto le mani una meschina spinetta, cgualche trentina di pezzi non sono a scrivere belle... nete sopra note... e niente altro che note! Ecco tutto!...

" Il peggio si è che ora, a 82 anni, dubito forte sul valore di queste note!

" E un rimorso per me, ed una desolazione!

" Fortunatamente a 82 anni vi è più poco tempo da desiderare!

" La ringrazio, egregia signora Pigorini, de' suoi auguri e mi tenga per un suo sincero ammiratore.

" *G. Verdi.* „

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 19 Ottobre 1893 - S. Pietro d'Alcantara

Leva il sole alle ore 6,26 m. - Tramonta alle 5,31 s.
Leva la luna alle ore 7,58 m. - Tramonta alle 5,43 s.

BOLLETTINO METEORICO

18 ottobre 1893.

Europa pressione molto elevata intorno Mare Nord, scendendo intorno basso Mare Jonio. Heider 766; Zurigo 772; Biarritz 765.

Italia 24 ore: barometro sallito fino dodici mill. Nord, discesa sopra Sicilia; mare agitato, cielo coperto estremamente; pioggie fredde Nord sopra coperte diverse stazioni Centro, nevicati: massime basso Appennino, mare agitatissimo costa alle nebbie Adriatico.

Temperatura fortemente diminuita.

Stamane cielo sereno Nord e molto coperto Centro e Sud, piovoso Calabria, venti quasi generali forti a forti settentrionali fuorchè alto Nord.

Barometro 767 Nord, 760 **Cagliari,** Roma, Lecina; 755 costa Ionica.

Mare agitato, molto agitato.

Probabilità: venti settentrionali forti Italia inferiore e freschi al Nord, cielo vario con pioggie al Sud, generalmente mite altrove, temperatura ancora in diminuzione, mare agitato molto agitato specialmente coste meridionali.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della R. Università di Roma
18 ottobre 1893.

Temperatura del giorno (massima 16,7 Minimo 8,4
a metri 150 sopra il suolo (osservata a ore 15 13,9
Temp. del suolo osservata a m. 0,25 m. 0,50 m. 1,00 m. 2,00
ad ore 15 alla profondità di { 13,5 | 13,8 | 13,9 | 13,9

Rebus-Monoverbo

C S C A. C.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
I-DENTICI

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 OTTOBRE.

Scalzi Gerardo, possidente, con D'Antoni Dionira
Cracchiolo Santi, Vitalia, con Sacchi Emilia
Cervini Romolo, negoziante, con Cervini Annunziata
Porcelli Pirina, stuccatore, con Carlucci Adele
Pisanoschi Arnaldo, pittore, con Carnevali Artemisia
Borlaghini Enrico, stallioro, con Albenzi Maria
Fabbi Vincenzo, meccanico, con Castellucci Elena
Poggioli Pietro, segretario, con Casali-Mazzi Emilia
Cricchi Giuseppe, gasaista, con Cicboni e Cibo Maria

MATRIMONI del 17 OTTOBRE.

Silvidi Tibaldo, fornaio, con Luciani Adele
Pini Emilio, tipografo con Leoni Elena
Bertini Domenico, calzolaio, con Grisbini Maria
Di Benedetto Pietro, calzolaio, con Dignani Annunziata
Antimbono Giovanni, Vaccaio, con Mocconi Maria
Ribellini Alessandro, negoziante, con Ferroni Emilia
Petrolli Massimilio, calzolaio, con Fedeli Rosa
Rossi Romeo, cappellaio, con Martoni Rosa
Emilli Rosolio, farmacista, con Emilli Emilia
Belfiori Pio, giardiniere, con Donati Artemisia.

Nati e morti dunnanizi il giorno 16 ottobre 1893.
Nati 27 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Mignanni Luca fu Francesco, 72, coniug. Soliori Francesco di Gennaina, Modena, 73, ved. Casale Angela di Corrado, Avigliano, 18, nubile Wood Tommaso fu Shakespeare, Gibilterra 59 celibe Salvatori Domenico fu Antonio, Roma, 44, coniug. Peroni Giulia di Attilio, 7 Santangelo Carolina fu Cristina, Roma, 74, ved. Ringo Francesco fu Benedetto, Mignano, 69, coniug. Cardelli Serafino fu Raffaele, Cantiano, 55, nubile Schiavinotti Orlando fu Sante, Spoleto, 55, coniug. Agostini Giuseppe fu Domenico, Montevirc, 36, celibe De Gregori Francesco fu Paolo, Perugia, 72, coniug. Gonzarioni Luigi fu Domenico, S. Anatolia Petrella, 30, ved. Moroschini Giuseppe fu Michele, Aquila, 15, celibe Chiodini Benedetta fu Pietro, Roma, 72, coniug. Feliciani Ermelinda fu Andrea, Salisano, 32, coniug. Servini Maria Celsa fu Ant., Civita d'Antino, 45, id. Pontecori Felicetta fu Pietro, Rieti, 46, nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Veroli. - Appalto riscossione dazio di consumo per 1894 - 1 - 1896 - Il 25 ottobre.

Municipio di Lucera. - Ampliamento del palazzo dei Tribunali - Prezzo L. 30,670 - Il 31 ottobre.

Comune di Fauna. - Appalto riscossione dazio di consumo - Anni 3 al 1900 - Annue canone L. 120,850 - Il 7 novembre.

R. Commissariato ospedali Roma. - Vendita del lardo della macchia del sughereto, tenuta Rocca-Romana-pani - L. 13,000 - Il 26 novembre.

Municipio di Minano. - Costruzione del canale d'irrigazione lungo il corso Vezzelli - Presunto L. 120,000 - Il 7 novembre.

Concorso al posto di notaio nei comuni di Romagnano, Roccella Valdarno, Mogi distretto di Mondena e Montecasso Alano (Modena).

L' Esposizione di Belle Arti

IX.

Un quadro pieno di sentimento è la " Via sagra „ (N. 391) del Laurenti di Venezia. Osservando quella figura di donna che cammina affaticata dal peso del suo bambino e che ha una espressione pietosa e melanconica che risponde esattamente al sentimento del soggetto ed al volto pensiero del l'artista. Codesta impressione si ripercuote nel fondo stupendamente intonato e che serva di ottimo ausiliario al sentimento generale della tela.

Alma Tadema, quanto forte artista, a tutti cognito per i suoi soggetti romani, ha un ritratto (N. 302) del defunto scultore Amendola, altro forte artista legato all'Alma Tadema da lunga ed efficiosa amicizia. Il ritratto, somigliantissimo ci fa sentire il felice momento dell'amicizia nella bella ed opportuna espansione dell'arte. Questo ritratto ci dice qualche altra cosa: ci dice cioè che l'Alma Tadema è un artista che sia è rimasto nel vero, senza rimunziare alle buone e sane tradizioni; ci dice altresì quale virtù vera possiede il magistero e la sapienza della forma pagnando alle speculazioni artificiose di certi altri esponenti.

Dopo la gloria viva, la gloria estinta.

Povero Vannutelli! Egli era uno dei pochi artisti innamorati dell'arte e che questa avevano sposato, non già come mezzo di piscere o di ricco, ma come scopo e fine di una idealità intensamente rivolta al bene e al decoro cadevano dell'arte stessa.

Camminando diritto e fiero verso la nobile meta il Vannutelli potè forse dispiacere al gusto errato di coloro che dall'apparenza più che dalla sostanza giudicano lo Cosmi; ma codesta parzialità di giudizio non giunse ad attenuare nè allora nè oggi il valore e il merito di questo artista forte e coscienzioso. E che tale fosse se lo dice eloquentemente la sua pittura piena di carattere, diligente e accurata in tutti i suoi particolari.

Vannutelli nei suoi quadri era sempre lui, e questa distinta individualità dell'artista risulta evidente dal ritratto suo e dell'altro " Costantino „ che formano uno degli ornamenti della Mostra attuale.

Di molte che lo spazio non mi consenta di dire tutto il bene che vorrei di questo artista romano che sentì e amò l'arte come oggi, difficilmente, si sente e si ama.

Un quadro pieno di sole, quale ci si trattiene volentieri, è quello del Campriani Alceste di Roma " Verso sera — sul Vesuvio „ (N. 399). E' una pittura sentimentale che possiede il merito di una fattura accurata e di indovinatissimo e le peore sono ben disegnate.

(401) Milesi Alessandro " Gli orfani del ganzo „. Il pittore veneziano è una vecchia e bella conoscenza. I suoi quadri oggi, dopo il grande successo da lui ottenuto, due o tre anni fa, colla famosa " Mercede dei gondoliere „ sono sempre salutati con entusiasmo unanime. Questo, dinanzi a quelli suoi " Orfani del ganzo „, io non mi sento spinto a nessun entusiasmo. Amabile l'artista, quella del pittore, sento viva simpatia per quella donna e per quella bambina che attende col piccolo marmocchio in braccio l'esito della questione trattata dal fratellino maggiore, ma quella bambina non inquadrata di dentro ha troppo la maniera, spesso ogni mia Riunione. Peccato!

Buoni i due quadri del Reggio: 405-406.

Il Monovre militari „ (407) del Ratteri Giovanni di Firenze, sono due schizzi vivaci ben riusciti che predicano ai suoi grandi quadri.

Il Garagnani Alfredo è un artista che cammina sopra una buona strada. Il suo studio di quella mezza figura di frate, benchè un poco duro, rivelando eccellenti qualità.

Anche il Mojani Augusto di Bologna ha un grazioso paesaggio con figurine romane non con effetto di luna, che dimostra nell'autore disposizioni favorevoli alla composizione di simili soggetti.

E anche la sala XI è finita!

Gino Monaldi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Tra Copenaghen e Malmoe.

Giorni sono a Copenaghen e a Malmoe è stata inaugurata con grandi feste la nuova linea di chiatte a vapore fra le due città. I viaggiatori e le merci potranno così passare dalla città più nel dell'Europa centrale fino al punto più settentrionale della Svezia senza lasciare i loro vagoni.

Sul ponte della chiatta sono poste ratate per due treni di diciotto vagoni ciascuno. Il tragitto tra Copenaghen e Malmoe si fa in un'ora e un quarto.

Costumi inglesi.

Una tradizione bizzarra vuole che in Inghilterra, dopo la cerimonia del matrimonio, i giovani sposi facciano dal loro migliori amici, delle mancate di riso in piena facciata.

Si crede che ciò porti fortuna.

Da alcuni anni però avviene il contrario, non si conta più il numero dei giovani sposi e dei convitati, tutti muniti di sacchi della calcina, da persone, che pure lo facciano a fin di bene.

La domenica giorno questo costume è abolito nella *City* di Londra, avendo sir Joseph Lewis (lord Mayor) emanato per (ogni settimana) ordinato alla polizia di redigere processo verbale ogni qualvolta ne risultassero disgrazie.

Di comune accordo quindi coll'ordine che le mancate di riso saranno, d'ora in poi, sostituite da pacchi di confetti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,8 — minimo: 8,4.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La legge elettorale. — Ieri l'altro annunziammo come gli on. Crispi e Galli abbiano avuto un colloquio col comm. Silvestrelli, E. Commissario degli Ospedali di Roma, per intendersi sui mezzi più opportuni per sistemare la questione ospitalicra.

Si tratta di un grave argomento che da più anni tiene ampiamente occupata tutta la sommario degli atti del Consiglio pubblicato dall'on. Crispi per cura del Comune) attende una soluzione.

La beneficenza anche prima del 1870 era esercitata in Roma in proporzioni non scarse. Oltre le istituzioni di beneficenza e opere pie esisteva una Commissione detta dei sussidi alla quale il governo forniva 1,500,000 lire circa ogni anno. Le leggi civili e religiose quindi perentoriamente l'intervento dello Stato nella spesa della beneficenza municipale col nuovo ordine di cose questo sussidio scomparve. Da ciò si allacciarono al Comune religioso parecchi enti potentissimi sopprimendo da un giorno all'altro le elemosine fisse ed eventuali che prima si concedevano. Dal Consiglio comunale fu nominata una Commissione per lo studio della questione ed intanto si stanziavano in bilancio a questo scopo 500,000 lire.

Ma una questione si allacciava subito al Consiglio, quella degli ospedali. Fin dal 1871 il Comune dovette addossarsi infatti la spesa di quei malati che sovverchiavano il numero di coloro che l'ospedale non poteva accogliere per mancanza di posto. Questa grave anomalità suggerì al Consiglio la nomina di una Commissione d'inchiesta che esaminò le condizioni di ciascuno degli ospedali di Roma e ne rilevò i difetti. Da questo lavoro seguito a cui il Consiglio incaricava la Giunta di trattare col Governo per rivendicare al Comune l'Amministrazione degli ospedali di Roma e proporre un progetto che preparasse lo stabilimento di ospedali modelli informati alle regole sanitarie del progresso della scienza, indicasse insieme un piano finanziario che valesse a giovare a migliorare l'andamento degli attuali.

Il Comune quindi fin dal 1892 si proponeva di riunire in mani sue tutta l'azienda ospitaliera.

Intanto provvedeva ai più urgenti lavori e nominò il capo dell'Ufficio di Ragioneria, sicchè nel 1875 la spesa della beneficenza ascendeva già a lire 1,257,000.

In quest'anno appunto una nuova Commissione consigliare, nominata allo scopo di studiare il vastissimo tema, presentava un altro progetto per riordinare i servizi della beneficenza.

Ma anche allora non si venne a nulla di concreto: si cacciò quella istituzione speciale provvisoria che sono le Congregazioni di Carità che esistono anche nel 1879 Pospedale ed S. Spirito non sapere al Comune che gli antichi parti non potevano più reggere. Esso non era più in grado di mantenere tutti i malati poveri, dacchè i soli accidenti quotidiano numero esigeva una retta giornaliera di lire 2,97 a testa. La questione fu portata in Consiglio, si ebbero discussioni vivacissime, ma come per il passato, nessuna convenzione pratica e definitiva.

Così per alcuni anni si andò innanzi sostenendo il Comune grossi pesi pel mantenimento degli ospedali e segnatamente per quello di S. Spirito.

Nel 1886 per cura del dott. Bastianelli, che concepiva e proponeva tutto un piano di riforme, la questione ritornava in Consiglio accolta con favorevole favore. Ma per quanto favorevoli a le conclusioni della Giunta, le deliberazioni del Consiglio furono vaghe e generiche. Ottime le intenzioni, ma i mezzi difettavano o mancavano disposizioni legislative adatte a valersi di quelli soli ai sarebbe potuto disporre. Frattanto l'ospedale di S. Spirito domandava al Comune che per dar modo alla Amministrazione di riordinarsi, per 5 anni togliesse su di sè tutta la spesa pel mantenimento degli infermi.

Il Consiglio trattò della necessità o dell'obbligo di provvedere in ogni evento quando mancasse altri mezzi e si ritenne che il Comune fosse obbligato a questa convenzione; fortunatamente la legge del 1890 liberava il Comune dagli oneri della beneficenza.

Ma non per questo la questione fu risolta. Quelle difficoltà che prima premevano sull'Amministrazi ne municipale premono ora sulle casse, gli provvedimenti presi in questi ultimi anni sono stati sufficienti a rimuovere.

La necessità di speciali disposizioni legislative che valgano a regolare l'ardua questione sinpono ogni giorno più e nel stanno fatti di constatare come l'on. Crispi il quale fin dal tempo rivamente a cuore la cosa, sia fortemente compreso di tale legittima esigenza e risolva o rami di questa una soluzione definitiva.

Con ciò acquisterà un nuovo titolo di benemerenza presso il paese.

Il Comitato del Carnevale. — Iersera, nella sede dell'Associazione commerciale, che luogo l'annunziata adunanza del Comitato del carnevale per procedere alla elezione della Commissione artistica e di quella finanziaria.

Alla riunione intervennero parecchie notabilità artistiche.

Presiedeva il senatore Monteverde, che aprì la adunanza ringraziando della fiducia avuta in lui dall'assemblea e dall'elegente a presidere del Comitato. Si augurò che l'iniziativa del Sindaco e commerciale possa essere incoraggiata e secondata da tutta la cittadinanza, figlia della città, perchè il carnevale dell'anno venturo riesca degno delle gloriose tradizioni del carnevale romano.

Essendosi proposto di procedere alla elezione della Commissione artistica, dopo animata discussione si stabilì che la Commissione stessa dovesse rimanere composta di tutti gli artisti intervenuti all'adunanza, riservando alla presidenza la facoltà di aggregarne degli altri.

In seguito a ciò la Commissione risultò costituita dai signori: Simonetti Attilio, Galletti Sabatino, Antonelli Natale, Zocchi Arnaldo, Caggiati Luciano, Vinegra Salvatore, Ciffariello Filippo, Villegas Riccardo, Villegas Giuseppe, Bistolfi Luigi, Allegretti Antonio, Summers Carlo, Fiore Francesco, Bizzarri Ugo, Simonetti Ugo, Sinconetti Aldo, Bianchi Arnaldo, Bjondi Ernesto, Di Tomnasi Pubblo, Spinetti Mario, Cherchi Augusto, cav. Manfredi Manfredo, cav. Bonfiglietti Bolli, Sperati Giuseppe, Bazzani Luigi, Aureli Carlo.

Si procedette poscia all'elezione dell'ufficio di presidenza del Comitato generale.

Furono nominati per acclamazione:

Segretario generale: Reboa Romolo.
Cassiere: Cav. Tommaso.
Economo: Beretta Stefano.

Animata discussione provocò l'elezione della Commissione finanziaria, sembrando a taluni opportuno di rinviare la nomina ad altra adunanza.

Alla fine però l'assemblea deliberava di procedere alla votazione, e per acclamazione la presidenza della Commissione stessa risultava composta come segue:

Presidente: Del Vitto Ernesto.
Vice-pres dente: Caretti Giacomo.
Segretario: Picarelli Luigi.

Per ultimo l'adunanza approvava il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Lanfani:

" L'assemblea delibera di chiamare tutti i direttori e cronisti dei giornali cittadini e i corrispondenti dei principali giornali esteri e nazionali quotidiani o illustrati siano invitati dalla presidenza ad entrare nel Comitato generale, salvo a prestare singolarmente l'opera loro nelle Commissioni delle quali fossero chiamati a far parte. „

Dopo ciò la riunione fu sciolta.

La Commissione artistica procederà all'elezione della presidenza nella prossima adunanza.

La tramontana. — Da due giorni è avvenuto un brusco cambiamento nella temperatura. Le aure quasi estivamente sono state sostituite da una violenta tramontana.

L'inverno anticipato ha fatto cavare i cappotti per evitare possibili malanni.

Auguriamo che voglia presto cessare onde le ultime ottobrate possano trascorrere con la consueta allegria.

Ospiti illustri — L'on. Mundella, membro del Parlamento inglese ed ex-ministro del Commercio, insieme alla sua famiglia, è giunto in Roma ed è alloggiato all'hôtel Reale Minzeri.

Le nuove cartoline valori — Abbiamo già annunziato che il ministro Ferraris aveva fatto una cartolina-vaglia colla quale fosse possibile di spedire qualunque frazione della somma di venti lire, senza bisogno di acquistare due cartoline per supplicarvi sopra del francobollo per i centesimi.

L'Officina carte-valori ha finito adesso queste nuove cartoline, che risponde a tutte le esigenze del commercio.

In fondo al foglio vi sono due tabelle di numeri, come le cartelle da tombola: una è per le lire e l'altra per i centesimi.

L'impiegato postale fa un buco sul numero che corrisponde esattamente allo stesso numero nell'appendice *figlia*, così che si ha ad un tempo controllo e sicurezza.

Si vuole, ad esempio, una cartolina di lire 1: e 25 centesimi. L'impiegato buca FI e il 7 nella tabella lire, il 2 e il 5 in quella dei centesimi.

E' un sistema semplicissimo e certo immensamente preferibile a quello fin qui in uso.

Amministrazione ospitaliera — Il 16 novembre p.v. nella Segreteria generale dell'Amministrazione degli Ospedali, nel Palazzo di San Spirito avrà luogo la gara all'asta pubblica per la vendita del taglio della macchia del Sagarello nella Tenuta di Castelporziano, di proprietà della Pia Casa di S. Spirito in Sassia.

L'asta si terrà mediante schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La gara sarà aperta sul prezzo di L. 15,000.

Scoperte archeologiche. — Per i lavori di fondazione del nuovo casamento Frascari, in piazza delle Carrette, sono tornati in luce parecchi avanzi di antiche costruzioni: ed alla profondità di cinque metri dal livello stradale si è incontrato un tratto di strada romana, lastricata coi soliti poligoni di lava basaltina. Fra i ruderi di quelle antiche fabbriche è notevole una statua, destituta sul suo di fuoco; sotto la quale si è ritrovata l'iscrizione per riscaldamento, se riferito ai piccoli pilastri in muratura. Il pavimento della stanza termale era rivestito di

In Vaticano. — Come annunziammo, il papa ha ricevuto ieri un gruppo di oltre cento crociari francescani, reduci dal Congresso di Assisi.

E ano presenti il padre Luigi da Parma, il ministro generale dei cappuccini padre Andermatt, il padre generale del terz'ordine regolare di S. Francesco e il procuratore del M. Conventuali.

Anche il padre Antonio di Trabuchi, il padre Lemmens, il padre Jacinto, il padre Candido, il padre Ermenegildo, il padre Tolli.

Il Papa l'intrattenne a lungo, mostrandosi ottimamente informato del congresso e si rallegrò dei lavori da esso compiuti.

Erano pure presenti una cinquantina di persone italiane e straniere.

— Il Papa ha ricevuto una lettera all'Episcopato austriaco in risposta all'indirizzo da esso inviatogli per le feste del 20 settembre.

— E attesi quanto prima in Roma il pellegrinaggio greco-cattolico condotto dall'arcivescovo di Leopoli.

Nel prossimo novembre verrà inaugurata nella chiesa di Santa Maria in Via la statua di Santa Genoveffa, coll'intervento dell'arcivescovo di Parigi, cardinale Richard.

All'associazione cattolica artistica operaia. — Domani alle 16 nella sede della primaria associazione cattolica artistica ed operaia di cattolici portoghesi in Roma, avrà luogo la solenne distribuzione ai dei premi agli alunni delle scuole serali nel l'Associazione.

I valenti e già esercitati alunni rimarranno ivi esposti dal 29 al 24 corrente dalle ore 5 alle 8 pom. nel medesimo locale, con ingresso in via Ripetta, num. 4.

Club Esquilino. — Il Club Esquilino inaugurerà domani, nella sua sede in via Volturno, i suoi trattenimenti con una serata che promette di riuscire assai brillante.

Ottobrata ciclistica — Domani la Società Velocipedistica Romana effettuerà l'annuale ottobrata ciclistica Roma-Castelli-Roma.

Partenza dalla sede sociale ore 7 1/2 antimeridiane precise — Pranzo ore 12 — Ritorno in Roma per le ore 17.

Le adesioni si ricevono oggi fino alle ore 20.

Società di M. S. fra gli umbro-sabini — Gli appartenenti alle regioni dell'Umbria e della Sabina che hanno fatta domanda di entrare a far parte della Associazione, sono avvertiti che domani alle 12 il medico sociale si troverà alla Sede in via Due Macelli 79 per passare la visita medica ai nuovi soci.

Omicidio del Vinic Manzoni. — Ai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina si è poi costituito l'assassino Di Pietro Pietrosanti, dell'omicidio in persona del cadavere di Vincenzo Cesare, avvenuto al Viale Manzoni la sera di martedì scorso.

Disvestimenti fuori porta San Lorenzo. — Ieri mattina fuori la porta S. Lorenzo un carrettino a mano investiva certa Mercadante Angela ved. Pinti di anni 82 d'Albano.

La Mercadante nella caduta riportava la rottura della coscia destra.

Alla Consolazione dove fu trasportata la giudicata non guaribile in un mese e mezzo.

Danni del vento. — Il vento impetuoso della notte scorsa fece cadere in piazza d'Italia due grosse tavole quattro lastre di bandone che erano nel fabbricato della scuola israelitica.

Fortunatamente non vi è stata disgrazia.

Gradimento. — Il pittore Spartaco Filippo di anni 30 e mano, abitante in via Tomacelli 136, nella fretta della propria abitazione, per futili motivi venne con violenza con un coltello da tasca gli aggredì una scarica di legnate, per cui ebbe fratturate il labbro sinistro.

Un'ubriaco ribelle — Il ripovverato all'ospizio di S. Michele, Panatto Francesco, di anni 75, fu Sambuci, ieri, armato di un piccolo coltello a molla fisso, minacciò i portieri Caporali Annibale, di anni 35, da Lepre Silvestri Mariano, di anni 37, da Pellegra, perchè gli avevano vietato di uscire abusivamente.

Più tardi venne arrestato dagli agenti della sezione di S. Giovanni.

Uladri. — Il negoziante di velocipedi Sesello Giovanni in via Giulia 75 l'altro ieri diede a noleggio una bicicletta Adler del valore di L. 500 ad un giovane venutone che gli disse per Iriadeni Pasquale. Il ciclista e la bicicletta debbono ancora ritornare.

— La notte scorsa i soliti ignoti sassinarono mediante grossi paletti di ferro e scalpelli il negozio di pizzicheria situato in piazza Dante N. 14, di proprietà del sig. Seneca Giuseppe, facendo portar via del lardo, di prosciutto, di formigiano, 10 fra salame e mortadella, 12 di gruviera e L. 5 in monete spicciate che trovavasi nel cassetto arrecando un danno complessivo di L. 250 circa.

— In via dell'Olmata, alla rivendittice di erbaggi Antonelli Elvira, eudova in terza un biglietto da lire 10. Il fecchino Mancini Francesco, di anni 43, da Rieti, lo recapitò rifiutandosi di restituirlo. Fu arrestato.

— Il muratore Mancini Alfredo, d'anni 17, da Poggino, ieri, alle 18 e 1/2, essendo ubbriaco, si mise a dormire nelle sale della chiesa di S. Maria Maggiore. Alcuni bravi soli, avvicinatolo, gli rubarono lestamente l'orologio d'argento e 25 lire in denaro.

Il Mancini destatosi si accorse del fatto e non i mariuoli lo richiusero al chiostro dandogli una colteltata alla schiena. Guarirà in 6 giorni.

Fuochetto — Ieresera si era sparsa la voce di un incendio scoppiato nei magazzini dell'Unione militare in via Lucina.

Accorsero i vigili, ma fortunatamente si trattava dello scoppio di un lume a petrolio, senza conseguenza.

Disgrazie. — In via degli Incurabili mentre scendeva dalla macchina del vigili il cocchiere Gerardelli Angelo di anni 37 da Roma, urtasse col piede contro nella staffa del bilanciere producendosi una distorsione.

Guarirà in dodici giorni.

— Il fochino Colelliori Domenico di anni 52, da Subiaco, nel forno Caporei, in via Montanara 10, cadde dal luogo della *caterratta*, riportando leggera commozione cerebrale e una ferita alla gamba sinistra, giudicate in 15 giorni.

Ascensori Falconi. — Vedi quarta pag.

Piccola Cronaca di Roma

51 Pincio. — Programma che la banda dell'11° reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 16 1/2 alle 18:

1. " Marcia Militare. „
2. Sinfonia " Il Reggente „ Mercadante.
3. Reminiscenze " Mefistofele „ Boito.
4. Pot-Pourri " Excelsior „ Marenco.
5. Galop " Sophya Sonya „ Waldteufell.

Ostetricia e Ginecologia — Dr C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

TEATRI DI ROMA

FALLE. — *Zampa Legata* del Feyleau, così come venne rappresentata ieri sera in questo teatro dagli artisti della compagnia Talli è sembrata ancor più brillante e divertente di quando fu data l'estate scorsa al *Nazionale*. Oggi *Il Bacio* e *Lodi* essendo essa la stessa brieve riduzione di E. Caro di *Ed è la sola*.

Gli lo si dovette una magnifica, affettuosissima esecuzione per parte di tutti e più specialmente di Virgilio Talli, che appunto ieri dava lo spettacolo d'onore.

L'ilarità fu continua e molti gli applausi e le chiamate al proscenio.

Questa sera prima replica.

QUIRINO. — Si ripete ancora il grandioso ed attraentissimo programma di ieri. Tutto per lo spettacolo d'onore della signorina Amarilli, e si fa bene. Infatti esso oltre alla magnifica pantomima: *L'Histoire d'un Pierrot*, comprende una quantità di cose nuove, appetitosissime, delle quali se ne vedranno gli effetti con il numero delle repliche insistentemente chieste.

ALLE VARIETÀ continuano i furori per la brava artista *Lilly Freddy*, che ammirata per le ricche ed eleganti toilettes, e festeggiatissima è costretta a ripetere ogni sera quattro o cinque volte le *bellezze* romane francesi in cui fa sfoggio di tutta la sua vena e di tutta la grazia sfacciante.

Stasera essa canterà la canzone italiana " La fidanzarella bruna „ composizione di un maestro genovese, che la scrisse appositamente per lei, e di cui ci si dice un gran bene.

A Genova fu cantata per la prima volta il mese scorso, e fruttò alla Freddy un successo enorme.

La brava artista si trattiene ancora pochi giorni fra noi onde dia gli altri tre spettacoli a prezzi stabilimenti d'Europa: si affretti dunque chi vuole udirla.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Zampa Legata*, ore 21.
Quirino. — *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21
Café Variétés. — Grande novità e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste Con rappresentazioni.
Roma-sportiva — Corse ippiche. — Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia LIEBIG.
Nutrimento dietetico e corroborante di primo ordine e come tale prescritto dai Signori medici del mondo intero.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Il vapore Werra parte il 31 ottobre
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemon e C., Piazza Sciarra, 49.
Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Sciarra.

Non comprate mobili prima di avere fatto Catalogo della Ditta **E. De Michelis**, *Monte Napoleone*, 20, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

DA AFFITTARSI subito nel palazzo via **Piano 1°** — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Moretto N. 5. Rivolgersi al portinaio via Moretto Num. 5.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Fontefici, 88-A*, con deposito-ve, vendita al dettaglio.

Seterie di Como.
La Ditta S. di P. Coen e C., *Tritone 37 al 40*, ha aperto un speciale reparto **Seterie e Velluti** con grandi depositi delle primarie fabbriche di Como.
Nel reparto **Lanerie** è arrivato il completo assortimento delle ultime novità della stagione.

Ultime Notizie

Il ministro Maggiorino Ferraris è partito alla 14,15 per Venezia dove si reca ad assistere all'inaugurazione della linea di navigazione Peninsulare.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'on. Baraazuoli, reduce dal suo viaggio in Piemonte.

Il ministro ha trascorso quindici giorni del suo viaggio avendo potuto constatare una ripresa di attività industriale nei principali stabilimenti da lui visitati.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Galli, si è riunita al Ministero dell'Interno la Commissione del personale di P. S.

Iersera sono partiti per Milano il prefetto Winspeare ed il sotto segretario di Stato agli esteri on. Adamoli.

L'Italia in Africa,

(S) **Massaua**, 18. — Il generale Barattieri telegrafa da Autalo 16 che Ras Sebat e Degiace Ali sono giunti al campo.

Quattro battaglioni e due batterie da montagna rimarranno nei luoghi occupati, sotto il comando del generale Arimondi.

Ras Mikoel è a Desiè, al Sud di Borumieda.

Il Conte di Torino.

(S) **Parigi**, 18. — Il Conte di Torino è ripartito, accompagnato dal duca d'Aosta.

(S) **Torino**, 18 — S. A. R. il Conte di Torino è arrivato da Parigi.

Gaz luce ed energia elettrica.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il regolamento per l'attuazione della tassa sul gas luce e sulla energia elettrica.

Dalle parole pervenute al ministero risulta che in tutte le provincie le operazioni relative alla verifica delle offerte ed alla determinazione del canone preventivo si vanno soddisfacente. Le domande sono state quasi tutte presentate; e per le offerte che producono per uno proprio, i canoni sono stati già per la massima parte concordati.

Le difficoltà inevitabili nella prima applicazione di una nuova imposta, e le questioni insorgenti all'accertamento della quantità di energia elettrica consumata vengono appianate quasi dappertutto mercè il volonteroso concorso degli industriali e l'intelligente esercizio, da parte degli ingegneri e dei tecnici di finanza, delle loro attribuzioni date dall'on. Boselli perchè siano conciliati i riguardi all'industria con le esigenze della finanza.

Si ha quindi la certezza che col 1° del novembre la nuova tassa comincierà a funzionare regolarmente in tutte le provincie del Regno.

L' Associazione delle Banche popolari.

(S) **Bologna**, 18. — Il Comitato dell'Associazione delle Banche popolari si è oggi adunato, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, constatando con grande compiacimento il largo seguito che ottenne in Italia e fanni l'invito del Presidente pel Congresso delle Banche popolari.

Il Comitato deliberò la pubblicazione dei bilanci dell'Associazione, la cui operosità in questi ultimi tempi credette fino a trattare centinaia di affari concernenti gli interessi.

Il patrimonio dell'Associazione, che al 31 dicembre 1887, come risulta dall'ultimo bilancio, approvato dal Consiglio di Bari, era di lire 43,388 crebbe al 31 dicembre 1894, a lire 86,862. Questo risultato, non ostante l'aumento degli affari e la diminuzione di alcuni contributi, si deve esclusivamente all'amministrazione ed all'assistenza gratuita dei servizi prestati dalla Presidenza, dal Comitato. A questa somma di lire 86,862 devesi aggiungere il fondo di lire 11,000 raccolto per estinzione e la propaganda cooperativa e iniziare ispezioni nelle Banche popolari. A questi scopi essendosi supplito con prestazioni gratuite, il fondo resta intatto. Quindi il patrimonio netto dell' Associazione al 31 dicembre 1894 sommava a lire 97,862, impiegate per la massima parte in titoli di Stato, depositati presso la Banca d'Italia sede di Roma.

Il Comitato ringraziò vivamente di questi risultati il suo Presidente.

Poste e telegrafi.

Sappiamo che col primo di novembre andrà in vigore un nuovo ordinamento per gli uffici postali e telegrafici.

In ogni provincia sarà stabilita un'unica direzione tanto per servizi postali che telegrafici, facendosi così un'importante economia sui bilanci.

Colonizzazione Eritrea.

Un decreto reale concede a Pietro Billotti di Giuseppe, da Voghera, a titolo gratuito ed alle condizioni specificate nell'atto firmato dal governatore, un terreno di figura trapezoidale della superficie di m. q. cinquecento cinquantanove, posto nella zona di Ghinda, per la durata di sessanta anni.

Promozioni nell'esercito.

Con decreti in data 15 andato S. M. il Re ha promossi:

3 colonnelli a *maggior generale*, di cui uno di stato maggiore, uno di fanteria, uno di cavalleria — 5 tenenti colonnelli a *colonnello*, di cui tre di fanteria, uno commissario, uno veterinario — 10 maggiori a *tenenti colonnello*, di cui otto di fanteria, uno di artiglieria, uno medico — 28 capitani a *maggiore*, di cui tre di stato maggiore, tredici di fanteria, sette d'artiglieria, un medico, tre contabili, un veterinario — 45 tenenti a *capitano*, di cui ventisei di fanteria, quattro di cavalleria, otto d'artiglieria — 135 sottotenenti a *tenente*, di cui cinquantadue di fanteria, due commissari, dieci contabili, tre veterinari. — Ed ha nominato 128 *sottotenenti*, di cui centoventuno di fanteria e sette di cavalleria.

Queste nomine non saranno pubblicate nel Bollettino d'oggi ma in quello di sabato venturo.

Nella Magistratura.

Bellosi Ercolesse, consigliere d'appello ad Aquila, è nominato presidente di Tribunale a Piacenza.

Stasi cav. Catalde, idem a Napoli, è collocato a riposo — Bava cav. Casimiro, idem a Catania, è richiamato al suo precedente posto di consigliere d'appello a Catanzaro.

Diaferia Luigi, vice presidente di Tribunale a Napoli in aspettativa, è richiamato in servizio — Milli Cesare, idem a Napoli, è nominato presidente a Grosseto — Campese-Campus Giovanni, procuratore del Re a Templo, è trasferito a Cagliari.

Concorso universitario.

La Commissione giudicatrice del Concorso alla cattedra di letteratura italiana nella Università di Messina si è riunita alla Torre del Greco nella villa abitata dal presidente Ruggero Bonghi.

E riuscito eletto per il primo il Flamini, secondo il Gian, terzo il Casini, quarto lo Zenatti, quinto il Ferrieri.

Dopo questi primi cinque vennero dichiarati eleggibili il Barbi, il Percopo, il Solerti e il Colacresso. Vennero poi il Cesarco e il Della Giovanna.

Diritti di bollo.

Come furono considerate esenti dalla tassa di bollo le quietanze e bollette figlie che anteriormente alla legge del 29 giugno 1882, erano rilasciate dai cancellieri per i pagamenti dei diritti di copia, così ora che dalla legge 8 agosto 1895 sono stati ristabiliti i diritti di copia e di autenticazione degli atti predetti, il ministro ha riconosciuto, d'accordo col ministro delle finanze, che anche le quietanze che dai cancellieri debbono essere consegnate alle parti nell'atto della ricognizione di qualunque somma, possano andare immuni dalla tassa di bollo, salvo a sottoporli al bollo quando se ne faccia uso nel senso inteso dalla legge 12 settembre.

R. Marina.

Dal *Castelfidardo* trasbordera sul *Tripoli*, con la data del 1. novembre p. v., quale ufficiale in seconde, il tenente di vascello Bonacini Azeglio, in surrogazione dell'ufficiale Cusanuova Mario, che farà ritorno al suo dipartimento.

Con decreto in data 23 settembre u. s. il capomacchinista di 3.a cl. Bresi Luigi è stato collocato in posizione ausiliaria.

Il comissario di 1.a cl. Fanfani Alfredo è esonerato, col 1. novembre p. v., dall'attuale sua destinazione all'Accademia Navale.

R. navi armate.

Il F. *Etaguale* e l'A. *Vespucci* sono partiti da Livorno e giunti a Spezia; la *Lombardia* è partita da Spezia.

Ferrovie italiane.

(S) **Milano**, 18, ore 17,35. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvati i seguenti contratti:

Con Ernesto Breda di Milano per la fornitura di mille quintali di ghisa fusa greggia.

Con W. L. Agterberg di Milano per quintali 200 di gomenelina.

Con Andrea di Alessandria per diecimila specchi di legno per cancellate chiudenti stazioni.

Con Banchiero Fortunato di Torino per 10,000 bandiere di segnalamento.

Con Bayrer e C. di Torino per 300 quintali di piombi per carri merci.

Con Friedrich Krupp di Essen per 14 ruote di acciaio per locomotive e tender.

Della Ditta Madrelli di Mondovì per sette gru idrauliche.

INFORMAZIONI ESTERE

A Woerth.

(S) **Woerth**, 18. — Oggi ha avuto luogo la inaugurazione del monumento dell'Imperatore Federico III.

Dalle prime ore del mattino fino alle 10 sono giunti numerosi treni speciali che hanno portato un grande numero di persone.

Hanno assistito alla cerimonia riparti di truppe giunte fino da Iersera, numerosi delegati, tutte le autorità, e fra alle testa lo Statthalter, principe di Hohenlohe-Schillingsfürst e grande folla.

A mezzodì giunse il treno di Corte coll'Imperatore, l'Imperatrice ed i principi tedeschi, e subito dopo cominciò la cerimonia con un discorso dello Statthalter, che salutò le LL. MM.

Indi l'Associazione dei veterani di Strasburgo cantò un coro, dopo il quale il generale Hiaschke fece il discorso inaugurale, ricordando le virtù civili e mi itari di Federico III e suscitando vive commozione.

Subito dopo fu scoperto il monumento, fra generale entusiasmo, ed il ministro Hofmann fece la consegna del monumento alla municipalità.

L'Imperatore e l'Imperatrice coi Principi fecero indi il giro del monumento, dinanzi al quale sfilarono poscia le truppe.

Le LL. MM., che furono sempre vivamente acclamate, partirono indi per Froeschwiller, ove il conte Dürckheim diede un *déjeuner* in loro onore.

(S) **Woerth**, 18. — Dopo l'inaugurazione del monumento a Federico III, alla quale assistettero pure l'Imperatrice Federico, l'Imperatore si recò a cavallo davanti al monumento e pronunziò un discorso nel quale ricordò le gesta dell'Imperatrice Federico di avere assistito alla cerimonia.

Quindi l'Imperatore disse con forza: " Dinanzi a questo monumento ricordiamoci come conseguimmo ciò che abbiamo conquistato „.

L'Imperatore terminò con un *hoch* all'Imperatrice Federico.

Infine le LL. MM., i Principi e le Deputazioni dei reggimenti deposero corone ai piedi del monumento.

(S) **Berlino**, 18, ore 17,10 — Tutti i giornali rendono omaggio alla figura eroica dell'imperatore Federico III, il cui monumento fu inaugurato oggi sul campo di battaglia di Woerth.

Il generale Schmidt pubblica un articolo del defunto imperatore tenne a Woerth il discorso inaugurale, del quale accovi la chiusa:

" Nell'anniversario di Feibrellin e di Woerth noi lo portammo al mausoleo. Il suo fedele cavallo di battaglia, *Woerth* veniva subito dopo la bara sino al luogo che egli si era scelto per l'eterno riposo. La natura circostante era sempre più bella della primavera, gli uccelli cantavano al loro signore la canzone dell'addio: ma dalle torri della città le campane suonano mestamente a morto.

I tamburi risuonavano cupamente, le bandiere erano volate a lutto ed un vivo dolore stringeva il cuore di tutti. Egli era sepolto!... Sepolto ma non ohimè!...

Ben più a lungo della statua scolpita da mano maestra in marmo od in bronzo, la di lui splendida figura aleggierà sull'anima della nazione fino a che l'aquila prussiana fisserà lo sguardo al sole e la fedeltà tedesca non sarà spenta nel mondo!...

Or voi, bocche da fuoco, che ventisiquo anni fa gettaste, in questo luogo, la morte e la desolazione tra le fila del nemico, portate oggi il vostro saluto al cielo! Trombe suonate! E voi bandiere ornate di lauro e di quercia, inchinatevi dinanzi al vincitore imperiale!

Per ordine di S. M. l'Imperatore cada la tenda al nostro grido di battaglia: " Viva l'Imperatore! *Hurrah!* „

Il discorso dell'imperatore.

(S) **Woerth**, 18. — Nel discorso pronunziato alla fine della cerimonia inaugurale del monumento a Federico III, l'Imperatore cominciò col ringraziare gli intervenuti, in nome dell'imperatrice Federico e di tutta la Casa imperiale; poi S. M. disse:

" Col cuore commosso si trova qui presente la mia augusta madre, memore che su questo stesso campo, a braccio del suo consorte ebbe la ventura di sopportare colle sue ambra la notizia della prima vittoria da lui riportata.

L'Imperatore ringraziò quindi l'imperatrice Federico di aver voluto trovarsi presente all'inaugurazione del monumento e proseguì dicendo:

" Ciò che nel sentimo alla vista di questo monumento, in questo 25.o anniversario del risorgimento della patria, qui specialmente dove, per la prima volta, il sangue dei tedeschi del nord e del sud si uni quasi a formare il cemento che contribuì a ricostituire l'impero germanico, — ciò che proviamo è un sentimento che profondamente commuove i nostri cuori.

" Noi, giovani, alzando lo sguardo verso la figura del vincitor, facciamo il giuramento di mantenere ciò che egli conquistò colla spada, di conservare la corona da lei guadagnata, di proteggere questo Reichsland contro chicchessia e di conservarlo intiero. Che ci aiuti Iddio e la nostra spada tedesca!

L'Imperatore terminò con un triplice *urrah* all'Imperatrice Federico, la cui presenza, egli disse, fa il coronamento della memoranda giornata.

Nell' isola Formosa,

(S) **Hong-Kong**, 18. — Un dispaccio da Formosa annuncia che i ribelli si concentrano, i giapponesi si sono impadroniti di Takao.

Inoltre i giapponesi hanno preso disposizioni per bombardare oggi Tai-Wan. Il capo delle *Bandiere nere* ritirandi di capitolare, si prevede che il combattimento sarà accanito.

Salute pubblica.

EGITTO. — (S) **Damietta**, 18. — Ieri non vi fu alcun caso di cholera, nè alcun decesso.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 18, ore 11,10. — La polizia arrestò a Parigi un individuo di nome Stuhenrauch, convinto di spionaggio.

Stuhenrauch che secondo il *Matin*, sarebbe un capitano bavarese, manteneva una corrispondenza regolare colla Cancelleria tedesca. Le lettere sequestrate non lasciano alcun dubbio sulla sua colpabilità.

Agitazione operaia a Carmaux.

(S) **Parigi**, 18, ore 11,10. — Il manifesto dei deputati socialisti invita il governo di aiutare i padroni contro il proletariato, lascia alla Francia repubblicana il giudizio dei fatti e termina invitando i cittadini a mantenersi in calma e le associazioni in favore degli scioperanti di Carmaux.

Il processo Magnier.

(S) **Parigi**, 18 — Oggi dinanzi alla Corte di Assise è continuato il processo contro il senatore Magnier per l'affare della Compagnia delle ferrovie del Sud.

Un numerosissimo pubblico assiste al processo. Dopo la formalità d'uso e la lettura dell'atto d'accusa si procede all'interrogatorio di Magnier. L'interrogatorio si aggira dapprima sulle difficile situazione del giornale di Magnier, *l'Eccènement*.

Indi l'imputato è interrogato sull'affare delle ferrovie del Sud. Magnier sostiene di aver concluso un contratto con quella Compagnia ferroviaria un anno avante dell'elezione e di non essi venuto mai al barone di Reinach.

L'interrogatorio dell'accusato è terminato senza incidenti.

Quindi, dopo l'audizione di alcuni testimoni, l'udienza è rinviata a domani.

GERMANIA

L'attentato di Huelhausen

(N) **Berlino**, 18, ore 14,10 — La *Nat. Zeit.* dice circa l'assassinio dell'industriale Schwarz quanto segue: Il delitto è un oltraggio dell'imperatore al popolo tedesco di difendersi contro gli attentati criminosi, che quest'appello nulla muta alla questione della difesa sociale e che i provvedimenti legislativi, la quale non verrà sollevata.

Il giornale deplora che mentre l'imperatore fa continuamente appello al popolo tedesco di combattere il socialismo e l'anarchismo, gli organi del partito agrario consiglino agli agricoltori di astenersi dalla votazione per l'elezione di un deputato nel collegio di Dortmund, piuttosto che votare per il candidato nazionale-liberale contro quello socialista.

Se tra i partiti dell'ordine in Germania esiste tale contrasto, le sventure dei partiti estremi si spiegano facilmente.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

Londra — Il corrispondente berlinese del *Daily News*, registra il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Copenaghen, il Rothenchiem, ambasciatore russo a Parigi. Egli sarebbe sostituito dal signor Alessandro Polwoeff, uno degli uomini più ricchi e più colti della Russia, amico intimo del principe di Lobanoff e che gode il favore dello Czar.

AUSTRIA-UNGHERIA

I disordini di studenti a Zagabria.

(S) **Zagabria**, 18. — I giornali rilevano che la lettera autografa dell'Imperatore al Bano di Croazia, conte Khuen-Hédervary, fece ottima impressione.

In seguito alle dimostrazioni di ieri l'altro tutte le Società degli studenti universitari sono state sciolte.

E' stato ordinato che la bandiera dell'Università la quale ha servito alla dimostrazione, venga messa fuori d'uso.

L'assemblea degli studenti, convocata per protestare contro le ordinanze delle autorità, non ha preso alcuna deliberazione definitiva.

Una casa con forme lesata una bandiera universitaria, fu, l'altra notte, sperczata d' inchiostro. E' stata aperta un'inchiesta contro 30 studenti, che sono in arresto.

La città è ora perfettamente calma.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba

(N) **Madrid**, 18, ore 11,10. — Il gabinetto ha fissato il numero dei soldati che saranno spediti sotto le bandiere a 25,000, di cui 24,000 per le colonie.

— Un dispaccio ufficiale dall'Avana dà dei particolari sulla presa di possesso di *Mayo*, catturato di recente nella rada di Asserradero.

Il *2 Mayo*, avendo un equipaggio di soli 15 uomini, fu attaccato da 600 insorti e dovette capitolare dopo una breve resistenza.

S. U. D'AMERICA

Leonardo Pope.

Il celebre ingegnere-elettricista Franklin Leonardo Pope è morto fulminato da una corrente elettrica di 3000 *volts*, mentre manovrava una macchina di sua invenzione.

Egli era stato addetto dapprima come aiuto ingegnere a diverse Società telegrafiche americane, e aveva preso parte alle prime esperienze nella regione che si estende tra la Colombia britannica e l'Alaska.

Poi, essendosi stabilito a New-York, inventò nel 1879, con Tommaso Edison, la registratrice telegrafica a un filo, impiegata ne gli uffici centrali, specialmente per telegrafare i corsi di Borsa, i quali si stampano automaticamente.

Egli scoprì, nel 1872, il sistema coi segnali elettrici, oggi adoperati sulle principali ferrovie degli Stati Uniti e gli si debbono numerosi perfezionamenti nel servizio tecnico delle ferrovie e del telegrafo.

Nel 1885 fu eletto presidente dell'Istituto americano degli ingegneri elettricisti.

Ha scritto diverse opere importanti e pubblicava dal 1884 *l'Ingegnere-Elettricista*.

AMERICA MERIDIONALE

L'amnistia nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 18. — Il Senato ha approvato il progetto di amnistia completa ed intera.

La Camera vi ha aggiunto un emendamento, il quale prescrive che gli ufficiali ribelli verranno riammessi nell'esercito soltanto fra due anni.

Movimento della navigazione.

Diretto a Bombay, è entrato, il 18, nel Canale di Suez il piroscafo della N. G. I. proveniente da Alessandria e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 18 ottobre 1895.

Nella speranza che la Borsa di Parigi entri in un periodo di calma, la nostra Rendita progredì oggi da 94,92 1/2 a 94,12 1/2 ma retrocedette a 94,55 in chiusura.

Gli Omnibus si mantengono fermi a 213, le Condotte a 189 ed il Gas 814.

Degli altri valori non si è parlato.

Cambi: Francia 105,60 — Londra 26,65.

Ore 18,30. — Rendita 94,30 a 94,22 1/2 — Omnibus 213 — Risanamento 86 — Acqua Marcia 1200 — Gas 815 — Fondo libero 189.

Cambio dazio doganale 19 Ottobre - L. 105.60
Dal 14 al 20 - fino a L. 100 - L. 105,25.

BORSE ITALIANE — 18 ottobre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 —	93 97	93 87	94 10
Id. fine.	— —	94 07	94 —	— —
Az. B. d'Italia	763 —	— —	769 —	767 —
Mobiliare	— —	— —	— —	— —
B. Generale	— —	66 —	— —	— —
ferr. Medit.	490 —	499 —	498 —	— —
" Merid.	684 —	684 —	683 —	684 1/2
B. di Torino	— —	— —	375 —	— —
B. Sconto.	— —	— —	67 —	— —
Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
Tiberina	— —	— —	7 —	— —
Sovvena.	— —	— —	24 —	— —
Nav. Gen.	378 —	378 —	— —	— —
Raf. Zucch.	184 —	185 —	— —	— —
Oh. ferr. 8 %	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	300 —	— —	— —
Cons. it. 5 %	— —	491 25	— —	— —
" 4 %	— —	499 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	508 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 82	105 60	105 72	105 60
Berlino id.	130 45	130 52	— —	— —
Londra id.	26 63	26 65	— —	— —
Londra a 8/m	— —	26 59	26 68	26 52

Parigi, 18, 15,20	Apertura	Chiusura	Bonlevard
franc. 3 0/0 amm.	100 35	100 57	— —
" 3 0/0 perp.	100 50	100 60	— —
" 3 1/2 0/0 "	100 50	100 60	— —
ITALIANA 5 0/0	88 30	89 20	— —
turca	24 1/4	24 35	— —
spagnuola	67 1/4	67 3/10	— —
austriache	89 20	89 1/2	— —
portoghese	27 1/2	27 1/8	— —
ungheresi	— —	102 1/8	— —
Egiziano 6 0/0	— —	525 —	— —
Banca di Parigi	— —	955 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	721 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	820 —	— —
Azioni di Suez	— —	3905 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	126 1/8	— —
Ferr. Meridionali	— —	650 —	— —
sull'Italia	— —	5 1/2	— —
su Londra	— —	25 24	— —
su Madrid	18 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 18, ore 16,15. — (Fonte italiana). — Dopo importanti esecusioni minisre disposizioni migliori. Fondi State formissimi specialmente italiano 100,60 — 1295 — 89,20 — 4595 — 89,50 — 648 — 24,40 — 2925 — 723 — 5110 — 1015 — 473 — 67,31 — 5650 — 87,25 — 43,50.

(N) **Parigi**, 18, ore 17 (fonte francese) — Si apre irregolari. Al *parquet* tendenze sostenute. Valori ottonani e minerari in rialzo. Poi reazione subito non costa.

In seguito Borsa indecisa. Finalmente in chiusura mercato ufficiale è oggetto di numerose ricompre. Tono generale inferente. Queste disposizioni eccellenti si riflettono sulla *coulisse* dei valori, che si rafferma.

Dopo Borsa ripresa si accentua sul gruppo otto mano e sulle azioni delle miniere.

Vienna. 18, ferma			**Londra** 18, apertura	
	17	18	18	18
C. mezzo	399 —	398 25		
Rendita	121 60	121 45	6 Cons.	107 7/8	107 5/8
id. carta	100 50	100 30	Italiana	88 1/4	88 1/8
N.si d'oro	9 55 1/2	9 53 1/2	Turca	24 —	24 1/8
Lire it.	45 30	45 15	Egiziano	104 1/4	104 1/4
Londra	120 30	120 10	Argento	30 7/8	30 13/16

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 64,000 ritir.

Berlino, 18 ferma	**Sconto ufficiale**
17 — 18	SAGGIO
Ital. cont. 88 60 88 80	Italia . . . . 5 per 0/0
i. mese. 88 60 88 70	Francia . . . 2 per 0/0
Rediter. 94 50 94 70	Inghilterra. 2 per 0/0
Merid.li 129 — 128 30	Germania . 3 per 0/0
N.P. russo 96 50 96 60	Austria. . . 5 per 0/0
Rubio . . 201 13 201 13	Belgio . . . 4 1/2 per 0/0
Italia. 76 50 76 50	Spagna. . . .

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 ottobre ore 15,15 (arretrata) apertura

Cotoni, Vendite probabili del giorno . . Balle M. 12000
Importazioni del giorno . . . 2000
TENDENZA sostenuta

Havre, 18 ottobre ore 14,15 (arretrata apertura

Cotoni, Vendite probabili del giorno . . Balle M. 2400
TENDENZA mercato per fine ottobre L. 93 25

Cafe - Santos good average . . . . Centesimi 43000
TENDENZA calma 1. ottobre L. 93 —

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA . . . . Prezzo per 1. mese L. . .

New-York, 18 ottobre Petrolio St. Viaz. . . Fr.
Filadelfia, " " " " "

Anversa 18 ottobre ore 13, 13 (stretta)

Parigi, Fine corrente . . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 18 ottobre ore 14,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	43 60	43	calma
Avene	15 10	15 25	tendenza
Olio di colza. . . .	33 —	33 50	calma
Spi

JANE EYRE

Il vento soffiava da occidente e giungeva a noi recandoci il profumo dell'erica e della ginestra: il torrente, che scendeva nel burrone, era gonfio delle recenti pioggie e riflettava i raggi del sole e la tinta azzurra del cielo.

A un certo punto lasciammo il sentiero per avanzarci sull'erba fresca, cosparsa di fiori.

Ci trovavamo in una valle, circondata da montagne.

— Sediamoci — disse Saint-John.

Ubbidii e Saint-John si sedè accanto a me, si tolse il cappello e lasciossi accarezzare la fronte dal vento.

Pareva che fosse entrato in comunione col genio del precipizio che era poco distante da noi, e i suoi occhi parevano dire addio a qualcosa.

— Sì, ti vedrò — disse a voce alta. — Ti rivedrò nei miei sogni, quando dormirò sulle rive del Gange, e più tardi ancora quando un altro sonno mi chiuderà le palpebre sulle rive di un fiume più cupo.

" Strana manifestazione di uno strano amore! Passione austera di un patriotta per la patria!

Rimase seduto così una mezz'ora senza parlare, dopo riprese:

— Jane, io parto fra sei settimane; ho fissato il posto su un bastimento che farà vela il venti di gennaio.

— Dio vi proteggerà — risposi — perchè lavorate per Lui.

— Sì — riprese — è la mia gloria e la mia gioia. Sono il servo di un padrone infallibile. Non seguo una guida umana, non vado incontro agli umani errori. Il mio re, il mio legislatore, il mio duce è la perfezione stessa.

" Mi pare strano che tutti quelli che mi circondano non brammino di schierarsi sotto la stessa bandiera, di unirsi alla stessa impresa.

— Tutti non hanno la vostra energia, e i deboli sarebbero pazzi, se volessero andare di pari passo con i forti.

— Non parlo dei deboli, non ci penso neppure; parlo di quelli che sono degni del compito e capaci di compierla.

— Questi sono scarsi ed è difficile trovarli.

— Dite bene, ma quando si sono trovati, conviene eccitarli, esortarli a fare uno sforzo, mostrar loro i doni che hanno ricevuti, parlar loro del Cielo, offrir loro, per parte di Dio, un posto fra gli eletti.

— Se sono nati per quest'opera, il cuore li avvertirà.

Mi pareva che un fascino fatale mi avvolgesse, e temevo di sentir pronunfiare la terribile parola, che avrebbe reso completo l'incantesimo.

— E che cosa vi dice il vostro cuore? — domandò Saint-John.

— Il mio cuore è muto, muto — risposi tremando.

— Allora parlerò per lui — riprese con voce profonda — Jane, venite con me nelle Indie, siate mia moglie, la compagna della mia opera.

Mi parve che la valle e il cielo sprofondassero e le montagne s'innalzassero ancora.

Era come se avessi ricevuto un ordine dal cielo, come se un messaggero invisibile, come quello della Lucedonia, mi avesse gridato: — Vieni, alzati! — Ma non ero apostolo, non potevo scorgere il messaggero e non potevo ricevere il suo ordine.

— Oh! Saint-John — dissi — abbiate pietà di me!

Imploravo uno che non conosceva nè la pietà nè il rimorso quando trattavasi di compiere ciò che stimava suo dovere.

Egli continuò:

— Iddio e la natura vi hanno creata per esser la moglie di un missionario; voi avete ricevuto i doni dello spirito e non le ritirerete dal corpo: siete fatta per il lavoro e non per l'amore. Dovete esser moglie di un missionario, sarete mia, vi reclamo, non per la mia gioia, ma per il servizio del mio padrone.

— Non ne son degna, non ho vocazione — riposi.

Aveva contato sulle prime ripulse e non se ne sgomentò.

Stava appoggiato alla montagna con le braccia incrociate e calma.

Vide che ero preparata a una lunga e penosa opposizione e che s'era armato di pazienza per continuare la lotta e vincere.

— Jane — riprese — l'umiltà è base di ogni virtù cristiana. Avete ragione di dire che non siete degna di quest'opera, ma chi ne è degno? Io, per esempio, non sono altro che polvere e, con San Paolo, mi riconosco il più grande dei peccatori, ma non voglio che questo sentimento della mia indegnità mi trattenga. Conosco il mio capo, egli è giusto quanto potente, e poichè ha scelto un debole strumento per compiere la sua grande opera, supplirà alla mia insufficienza con i doni infiniti della sua ricchezza. Pensate come me, Jane, abbiate fiducia. Vi dò la Roccia dei Secoli per appoggio; non dubitate, essa saprà sostenere la vostra umana debolezza.

— Non capisco la vita dei missionari, non ho studiato i loro lavori.

— Ebbene, io, nelle come sono, posso fornirvi l'aiuto che vi occorre. Posso tracciarvi la via e sostenervi. In principio lo farò, ma sono certo che in breve sarete forte quanto me e non avrete bisogno di soccorso.

— Ma dove troverò la forza necessaria per questa impresa? Non sento di averla. Non sono nè commossa, nè eccitata dalle vostre parole, nessuna fiamma si accende in me, nessuna voce mi consiglia nè m'incoraggia, non aspiro a nessuna vita nuova. Se poteste leggere nell'anima mia, vedreste che essa è prigioniera in un carcere buio e che teme di esser trascinata da voi a tentare ciò che non potrà compiere.

— Ho una risposta da darvi; ascoltatela.

" Dopo che vi conosco vi ho sempre esaminata. Durante dieci mesi, siete stata oggetto dei miei studii, vi ho sottoposta a dure prove, e che cosa ho veduto? Quando cravate maestra in un umile villaggio, avete saputo compiere un'opera che non era conforme nè ai vostri gusti, nè alle vostre consuetudini; avete saputo vincervi.

" Nel vedere con quanta calma avete ricevuta la notizia della inattesa eredità, ho capito che non eravate avida di ricchezze.

" Quando in uno slancio risoluto aveste voluto far quattro parti del vostro patrimonio, sechandone per voi una sola, ho visto che amavate il sacrifizio.

" Quando, per contentarmi, avete intrapreso lo studio di una lingua che non v'interessava e la avete continuata con energia incrollabile, ho visto che avevate le qualità che cercavo.

" Jane, siete docile, attira, disinteressata, fedele, coraggiosa, costante, dolcissima ed eroica.

" Cessate di diffidare di voi stessa: il vostro soccorso mi sarà più che utile; voi sarete la direttrice delle scuole nell'India, la mia compagna, il mio braccio destro fra le donne indiane.

Una veste di ferro mi cingeva, la persuasione conquistavami lentamente, ma sicuramente.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 8-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 60 parole L. 5 – di 75 L. 9 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. – *Piccola cent.* 75. – *2. pagina cent.* 70. – *4. pagina* (5 colonne) *cent.* 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** dei giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono.)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal «London and Jornin Hotels Syndicate» per il Grand Hôtel in ROMA

Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici

G. FALCONI Novara presso lo Stabilimento FAUSER & C., ed in Roma VIA delle FIAMME, 19 (S. Nicola da Tolentino).

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 104 - O M

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per cannili industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 8,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formano meglio.

Per **L. 12,25** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 50 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Distilleria a vapore Gennaro Murgia
VILLACIDRO (Sardegna)

Prodotti speciali: **Vieux cognac - Acquavite speciale - Rosolio di mandarino.**

Rappresentante e vendita in Roma:
FEDERICO CADONI, negoziante in Vini sardi
Via del Boschetto N. 41, presso via Nazionale

NOVITA' DI PUBBLICAZIONI ILLUSTRATE
Ultimi della Casa **E. PERINO** *di Roma*

LA CAMPAGNA DELLO SCIOA
GUERRA D'AFRICA 1895-96
Pubblicazione illustrata di grande attualità, compilata dal corrispondente della Casa Perino in Africa *Paolo L. Leghi*, e illustrata da parecchi artisti. – Cent. 5 la Dispensa - Opera completa Lire 3.

I BRIGANTI CELEBRI
Pubblicazione contenente la *Storia dei Brigantaggio del 1799 al 1870*, aneddotica, storica, splendidamente illustrata. — Ogni Disp. Cent. 5 - Opera completa L. 6.

ROMA NEL XX SETTEMBRE
Straordinario Numero *Unico*, stampato su carta di lusso, in cui figurano le più belle fotografie romantiche e vedute indistintibili. — Prezzo Cent. 10.

IL DELITTO NELL'OMNIBUS
Romanzo Parigino commercialistico
Un Vol. di pag. 300 con elegante copertina Lire UNA

La suddetta pubblicazioni si vendono da per tutto. Chi vuol abbonarsi alla *Guerra dei Briganti Celebri*, spedisca relativa Cartolina-Vaglia alla Casa Editrice E. PERINO, Via del Lavatore, 93 - Roma.

AMBULATORIO GRATUITO
Farmacia Puttignani, *San Carlo Catinari.*
Malattie *sessuali* dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16.
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Malattie *chirurgiche* dalle 9 alle 12.
Malattie *della gola* dalle 10 alle 12.
Malattie *della stomaco ed intest. e lav. cat.* dalle 12 alle 13
Malattie *nervose, isteriche, mentali, sabato* dalle 14 alle 17
Malattie *della pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 12
Malattie *degli occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 12
Malattie *orec, gola, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono contemporaneamente la mobilia di cinque o sei stanze per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Incredibile... ma vero!...

Per sole lire 18 inviate in vaglia a A. Finzi, Milano via Bassano Porrona n. 7, ovvero contro assegno si spedisce franco di porto un taglio di metri 6 drap, inglese pura lana per abito elegantissimo da signora, colori nuovissimi, grigio rondla, marrone, bleumaren, nero, alto m. 1,40. Sei fazzoletti di tela battista con bordi novitì e due maglie di lana. igienica colori a scelta. 3

FARMACIA ricca e grandiosa con deposito medicinali per la vendita all'ingrosso, in uno ai suoi prodotti speciali, pubblicazioni scientifiche, ecc., vendesi/ebbesi subito. Buoni guadagni. Capitale approssimativo **L. 14.000** per la cui somma vendesi/ebbesi solo per contanti. — Schiarimenti G. Frisoni, Via Gioberti, 23, Roma.

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — Ne ignora il merito più sollecito e di minor spesa per affittare le case, cedere capparl, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare in quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per due volte ha un ribasso del venti per cento.

LIBRI DA CEDERE

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Le studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life . . .	Rew. W. Haslam	0 50
Regio Patronato della chiesa parrocchiale di Varenzia . . .	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les cenvres		
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia urbana e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Cooperazione	I. Rifà Ignacchi	0 70
Economia umana	G. Raimondi	0 50
Revisione dello Statuto . . .	L. Zini	0 75
La Presse et la France . . .	A. Legrelle	3 —
Battaglie bizantine	C. B. Bossi	0 25
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchie e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B.Wolowski	1 —

Ripetendo 10 volte la stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDITA Il 25 corr. innanzi il Tribunale di Rieti si vende Castello stile medioevale di recente soddisfatta costruzione, con prospetto di stile antico da di Poggio Catino e di 4 verso la campagna. I 3 piani superiori hanno dodici stanze ciascuno oltre altre 4 cameretti e corridoio. Il piano terreno ha locali grandissimi. Havvi annesso terreno olivato. Occasione ottima per Albergo, Collegio, Corporazione religiosa, casa di salute ecc. Per informazioni rivolgersi allo Studio Notarile De Luca, Via dei Tritone. 761

CASA VENDESI LIRE 65 MILA (Causa di trimonio) situata tra il Corso e Piazza di Spagna, di piani quattro con scalone e due ingressi da strada. Ottima occasione per un buon rinvestimento). Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 759

VILLINO VENDESI L. 10 MILA (comprensivo il mobilio) con stupendo sfondo sopra celebre spiaggia marittima, presso Roma, luogo delizioso anche per caccia. Dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 760

MUTUI IPOTECARI piccoli si segnisteranno se Perta S. Giovanni. Vera garanzia di giornata e 5 ed paoli. Rivolgersi direttamente al Oreste Bellonini, posta, Roma. 754

CERCASI IN AFFITTO piccolo mano avviato o terreno con deliziosa casetta casa, sulle alture porte Salaria e Pia. Esclusi mediatori. Dirigere offerte Via del Leone 12. 756

CAVALLO ARABO PURO SANGUE da vendere, con certificati e premi riportati in vari concorsi ippici. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi in Via Gregoriana 30, scuderia Bonfil. 709

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1.° 2.° piano composti di vani e cucina capacissima mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 270

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 1.° piano, 7 camere, cucina, camerino con bagnarola marmo, 2 cessi, campanelli elettrici e condotto per gas, terrazza, cantina, prezzo ultimo Lire 185. Dirigere portiere. 710

VIA MONTEBELLO 40 affittasi appartamento di sei camere, cameretto, cucina, terrazzo, balcone, due ingressi. 759

QUARTIERE nuovo mite libero, cucina, grande cortile, terrazza. Affittasi anche bottega oppure magazzino. Chiavi portiere Margutta, 50. 707

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 503. Appartamento di 7 vani e mezzo piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

PRESSO LA POSTA in Via della Vite affittasi appartamento di 5, 8, 9 camere ed annessi; anche locale terreno. Dirigersi ai portieri N. 43 e 46. 756

APPARTAMENTO 9 CAMERE Ecclesiastico, Società divisati vol ido in due appartamenti. Piazza Sabarra N. 2 p. 1. Proprietario trovasi che ore prima dell'ave Maria. 753

VIA DELLA SCROFA 117 Palazzo già Gallitzin, no. Due appartamenti di sette e dodici camere con terrazze proprie, scuola, gas, acqua da bevande. Dirigersi Via della Scrofa 117. 752

BELLISSIMO APPARTAMENTO affittasi vuoto per intero, ingresso, cucina, Balcone e terrazza al piano 1.°, cancello del Tramvia, quinto al Ministero delle Finanze. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 750

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDE GALLINARO dall'Arco Traverino, Via Appia Nuova N. 89 (fuori Porta San Giovanni) Vera garanzia di giornata e 5 ed 5 paoli. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandolo a domicilio. Deposito via Coppelle 39 piano 3.° 758

NEGOZIO per qualunque uso affittasi Via Collina N. 30 (presso Via Salaria) via Cadorna. Rivolgersi presso ufficio Affitti del signor Cesare Giudici, Via Venti Settembre N. 86 A. 758

SI COMPRANO E SI VENDONO OGGETTI di case e di seguoi a prima casa. Si vendono anche con mite caparra aspettando il ritiro Ufficio, Via Gonfalone e piano primo. 758

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

BICICLETTA RALEICH primaria fabbrica 13-sei nuova, vendesi con rilevante perdita prezzo eccezionale d'occasione. Vedibile presso il negozio ombrelli Federico Gorio, Piazza Montecitorio 37. 747

BICICLETTA PNEUMATICA AMERICANA poco usata vendesi a grave d'occasione. Dirigersi dal portiere Via Banchi Vecchi 38. 757

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, da lezioni d'inglese e di tedesco. Dirigersi A. B. Bailoch M. A. Via Babuino 41 p. 4. 754

LEZIONI DI TEDESCO da un signore tedesco espetto. Via Pastpenna N. 37 int. 1. 756

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7.—	8,30	12,30	17.—		
Pisa	7,25		9.—	13.—	20,50	22,17	
Torino			8,10	13.—	20,50	22,17	
Milano			8,10	13.—	20,50	22,17	
Foligno-Ancona . . .			6,10	—	13.—	19,5	22,50
Firenze-Milano . . .			—	5.—	12,30	17,45	21,10
Tivoli-Avezzano.	8.—	7,45	—	11,35	16,30	18,16	—
Tivoli	8,45	7,45	—	11,35	16,30	—	—
Civitavecchia . . .	7,40	—	11,50	15.—	17,5	20,30	22,17
Orvieti	—	6,30	10,—	12,40	15,5	17,50	—
Arezzo-Settimo.	6,55	—	10,15	—	—	17,20	—
Albano-Marino. . .	—	6,45	9,55	12,20	15,30	18.—	—
Velletri-Terracina .	—	7,30	—	12,—	15,—	17,30	—
Rocca Giovine-Viterbo	—	7,8	10,—	—	—	17,25	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,05	18,1	20,10	—
Pisa	6,30	—	—	13,30	18,10	19,45	—
Torino	6,34	—	—	10,30	—	—	23,30
Milano	6,34	—	—	10,30	—	—	23,30
Ancona-Foligno . . .	6,50	11,50	—	—	14,30	—	23,45
Milano-Firenze . . .	7,35	13,50	—	—	19.—	—	23,50
Tivoli-Avezzano . . .	—	—	8,10	—	14,10	20,35	22,55
Tivoli	—	9.—	10,10	14,10	20,35	22,55	—
Civitavecchia . . .	6,34	11,50	10,10	14,10	20,35	—	—
Frascati	7,30	8,50	12,45	18,20	21,30	—	—
Nettuno-Anzio. . .	7,30	12,20	12,27	—	—	—	—
Marino-Albano. . .	7,30	9,25	—	14,25	—	20,50	22,45
Velletri-Terracina .	—	7,50	10,30	13,30	—	—	—
Viterbo-Roncigl. . .	9,22	—	12,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6.—	9,30	11,30	15,15	18.—	—	—
Bagni p.	6,30	7,0	10,30	12,30	16,31	19,0	—	—
Tivoli a.	—	7,45	11,15	13,15	17,16	19,45	—	—
Tivoli p.	—	8,30	9,32	11,30	15,47	17,30	19,15	—
Bagni p.	7,3	9,2	12,0	12,30	16,30	18,0	19,45	—
Roma a.	8,14	10,14	13,10	13,30	17,30	19,15	20,58	—

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine sul alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, escluniati i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4 prima porta a sinistra. 764

VENDESI PIANOFORTE A CODA L. 100. Vis-à-vis L. 60. Verticale difficile 70. Circo Agonale 84 presso signora Quaglia. – Arpa semplice L. 300. Pianoforte verticale L. 600. Via Condotti 32 magazzino. 729

LEZIONI DI TEDESCO da uno metodo facile e pratico. Via Cardegna N. 43, int. 13. 736

PENSIONATO sulla sessantina desidera due camere vuote in piccola famiglia. Preferisce dintorni stn. Tiburtina. Rivolgersi Parchesi pure pensione. S. M. C. di Sermo posta, Roma. 763

UOMO SOLO cerca piccola camera, mobilata o vuota, ammobiliata. Preferisce dintorni Piazza Barberini - possibilmente ingresso libero - prezzo mite. Fare proposta Via della Vite, 6, piano 3. 765

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO e Chitarra. Lezioni comigranate a tutte le ore anche a domicilio. Professore di Bologna via Carlo Alberto 4. 762

GIOVANE CAMERIERA di civile condizione cerca occupazione con una buona famiglia, capace in tutti i lavori, andrebbe anche fuori di Roma. Scrivere Maria C., ferma posta. 733

SIGNORA INGLESE fece lezioni della propria lingua con sonetti pratici brevi. Tono conversazione, perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Tradizioni. Mitì prezzi. Scrivere D. 46 fermo posta. 764

DISTINTO EX ARTISTA DRAMMATICO già direttore di compagnia comincia, darebbe lezioni di declazione. Assumerebbe direzione scenico artistica di qualche società filodrammatica Dirigersi " Antonio Lanciere „ posta restante, dando appuntamento. 729

FARMACISTA LAUREATO quarantenne, solo, disponibile per direzione od esercizio Farmacia. Preferisce Roma o paese grande Castelli Romani. Ottime referenze. Proposte Bolli, Via Quintino Sella 25. 703

CERCASI Abili pianisti per articoli comici con paga fissa e provvigionale, non pretendano cachet. Rivolgersi Via Margana N. 42 p. 1. 734

SIGNORINA TOSCANA conosce francese e cucina tabilità, studia inglese, desidera occupazioni per commissioni o cassiera in negozio. Anche scrivana presso ufficio od altro. Ottime referenze. P. O., posta Roma. 738

MISS EVANS continua dare lezioni di inglese in casa sua ed anche a domicilio. Via Polli 39 p. 2. 728

LEZIONI DI INGLESE Italiano e francese impartisce professore laureato in lingue e letteratura. Scrivere D. Dott. Brin, fermo in posta, Roma. 760

TEATRINO COMPLETO elegante, ottimo stato, da vendersi a mite prezzo, causa trasloco. Dirigersi Pal. Chigi al Corso. 737

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati d'affittarsi subito presso distinta famiglia in Via Palermo 61 int. 3. 737

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato in N. 5 piano primo interno 1 e 2. 736

VIA PURIFICAZIONE 57 p. 3. presso Via Artisti. Bellissima camera mobiliata, signorile, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, presso distinta famiglia. Rivolgersi direttamente al 3. piano. 718

CAMERA E SALOTTO pensante, ingresso libero, Via Minerva 2, piano 3. di cancello Cenci. Volendo bagno e servizio. Visitarlo fino alle 4 dopo mezzogiorno. 695

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta buona famiglia. Via del Tritone 52, secondo piano. Pass. num. 8, piano quarto. (Presso le vie Cavour e Alessandrina). 737

BELLISSIMA CAMERA GRANDE d'affittarsi libera e sonza mobili, presso onesta famiglia vicino a Porta Pinciana, Via Sardegna N. 39 int. 12. 730

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi in Via del Corso, presso famiglia onorevole, bene esposta, entrata libera. Per l'indirizzo scrivere al signor V. T. 41, fermo in posta, Roma. 732

APPARTAMENTINO mobiliato con cucina, esposizione a mezzogiorno, via Principe Amedeo 2 int. 12. A richiesta si fa pensione. 735

PRESSO S. CARLO AL CORSO Via Ospedale 84 piano 3, affittasi bella camera mobiliata aerosa, bene esposta. Per maggiori dias, portone, scala di marmo. 739

CAMERE BEN MOBILIATE esposte a mezzogiorno, con ingresso libero, piccola famiglia, Montebello 121, piano ottimo, incontro al Parlamento. Volendo si fa pensione. 731

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

19 Ottobre giunta felicità mi rammenti. Ricordi di gioie intellucente ricercato mi cercano alla mente. Che abbia segnate in tutto questo tempo Perchè ridestarmi allora?... 761

E. S. Grazie, grazie, della mia sospirata: t'amo tanto, sono tua più che mai, ed infinito è la divisa. Ti penso sempre, angelo bello, penso sempre al mio amore caro e dolce bene. Amami, scrivimi, fi sono sì mesto, e tu lo... mille volte la bocca. Tuo... più lunamente che mai, mia dolce fata. 762

Maria Irrequieto, non so cosa mi dà in me, ogg. assente a il tuo ALBERTO. 762

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecco & Junga, Offenbach s/M. — Carta
Ditta E. Magnani — Inchiostri Burgar-Wirth, Lipsia.